



COMUNE DI PISA

**LA NUOVA PISA,
INSIEME**

**PROGRAMMA DI MANDATO
2013 - 2018**

INDICE

Prima Parte – La nuova Pisa, insieme

	Premessa	4
	Obiettivi generali entro cinque anni, 2013-2018	6
I.	Digitale, energia, qualità urbana: lavoro nuovo, occupazione vera	7
II.	Cultura, paesaggio ambiente: nuovo turismo per una città connessa col mondo	10
III.	Recupero e riuso, qualità urbana: una nuova città verde e al servizio dei cittadini	11
IV.	Ricerca, salute, scuola, sociale: un nuovo modo di pensare alle famiglie e alla comunità	14
V.	Le persone al centro, i quartieri al centro: nuovi spazi e servizi per la vivibilità e l'integrazione	16
VI.	Decoro e vivibilità: un nuovo impegno per una città più sicura	17
VII.	L'acqua, l'Arno, il mare: una nuova visione delle nostre ricchezze naturali	18
VIII.	Beni comuni, servizi efficienti: un nuovo modo di gestire la cosa pubblica	19
IX.	Pisa e il cambiamento delle istituzioni locali	20
X.	Partecipare, conoscere, decidere: nuovi strumenti di cittadinanza attiva	21
XI.	Memoria, valori condivisi: una nuova città dalle radici salde	23

Seconda Parte – Azioni puntuali per l'attuazione degli obiettivi

I.	Lavoro, lavori, attività produttive, qualità urbana	25
	Pisa, città dove l'innovazione si fa impresa. Innovazione e smart city	25
	Attività produttive e commercio	27
	Opere pubbliche	30
	Centro storico	32
	Litorale, CTP 1	33
	CTP 2	35
	CTP 3	36
	CTP 4	38
	CTP 5	39
	CTP 6	40
II.	Cultura, turismo, ambiente	41
	Politiche culturali	41
	Turismo: evolvere da una città di turisti a una città del turismo	44

Manifestazioni storiche	48
Relazioni internazionali e politiche comunitarie	49
III. Urbanistica, spazi verdi, mobilità	50
Mobilità	50
Ambiente e sostenibilità	53
Verde urbano	55
Aeroporto	56
Urbanistica e politiche di area	57
IV. Comunità: scuola, sociale, giovani, sport	60
Servizi socio-educativi	60
Politiche sociali	63
Politiche per la casa	66
Politiche giovanili	67
Sport	68
V. Integrazione, migranti, spazi di socializzazione	69
VI. Sicurezza, decoro, vivibilità, protezione civile	70
Sicurezza urbana	70
Vivibilità e decoro	71
Protezione civile	73
VII. Sistema dei rifiuti	74
VIII. Il Comune	75
La struttura Comune	75
Patrimonio pubblico	76
Bilancio comunale, risorse	77
Aziende pubbliche	78
IX. Partecipazione	79
X. Valori e memoria	81

Prima parte

**LA NUOVA PISA,
INSIEME**

PREMESSA

Il Programma di Mandato 2013-2018 rappresenta la saldatura tra molte delle azioni concrete avviate nel quinquennio appena concluso e diverse proposte innovative che proiettano la città nel futuro. Da qui la sintesi: “la nuova Pisa” perché c’è bisogno di immaginare un nuovo futuro per la città; “insieme” perché solo con un gioco di squadra che coinvolga tutta la città sarà possibile continuare ad ottenere risultati e fare ancora meglio.

In questo documento si troveranno quindi:

- attività che necessitano di azioni amministrative in continuità e di nuovi sviluppi, rappresentate nel “Resoconto dell’attuazione del Programma di Mandato 2008-2013” fatto proprio dal Consiglio Comunale;
- proposte puntuali, quartiere per quartiere, che orientino l’iniziativa e il rilancio dei Comitati territoriali di partecipazione e motivino i cittadini e le cittadine che dovranno animarli;
- proposte nuove e obiettivi di rilancio dell’economia, delle opportunità di lavoro, della cultura, della sicurezza sociale.

Il percorso per la formazione del Programma di mandato ha avuto tappe tematiche e territoriali e si avvalso dell’uso della Rete. I protagonisti di questo percorso non sono stati solo gli amministratori della città, la coalizione uscente e le forze che nel mandato hanno sostenuto atti di governo rilevanti e che si riconoscono nei nuovi obiettivi di governo, ma anche rappresentanze sociali e culturali, personalità significative e cittadini. Inoltre l’esperienza di sindaco al primo mandato e di rappresentante dei sindaci ha dato la possibilità a Marco Filippeschi di attingere a progetti e proposte di altre istituzioni cittadine e di ambito più vasto, arricchendo la possibilità di dare a Pisa altre prospettive concrete, di attrarre nuovi finanziamenti, secondo l’esperienza già compiuta.

Il confronto si è basato su riferimenti capaci di esprimere valori e priorità in modo chiaro, riconoscendo il cambiamento in corso che ci distingue fra le città, caratterizzando la nostra proposta sul piano politico e culturale, forti dei rapporti nuovi creati nel campo del centrosinistra e mantenendo attenzione alla partecipazione civica. Tutto ciò per affrontare al meglio la crisi democratica del nostro paese e quella economico-sociale, dal punto di vista di una città, con le sue risorse e i suoi bisogni, con le innovazioni e le discontinuità necessarie.

Le città oggi sono la frontiera del cambiamento sociale che la crisi produce e di uno sviluppo di nuovo tipo. Il welfare si stampa europeo, che redistribuisce reddito, crea reti innervano le realtà urbane e le rende più aperte, alle differenze e per cultura. Le innovazioni possibili e quelle ormai necessarie possono rendere più leggera, sostenibile, la concentrazione di funzioni che caratterizzano l’essere città, quelle che per una lunga fase hanno creato congestione, inquinamento, spaesamento, “non luoghi”, perdita d’identità e di coesione. Pisa, una città che per funzioni e capacità

attrattiva è assimilabile a città assai più grandi, ambisce ad avere un suo nuovo progetto di futuro, ad essere europea e aperta al Mediterraneo, dinamica e capace di trovare nuovi equilibri.

Le scelte compiute nel mandato 2008-2013 e quelle fatte nei mandati precedenti, insieme ad una visione nuova dello sviluppo urbano sostenibile che metta a frutto le rivoluzioni digitale ed energetica, danno forza e opportunità ad un progetto di modernizzazione qualitativa della città: città intelligente, giovane e attraente, che investe sulla cultura, sul suo patrimonio d'arte e sul suo ambiente naturale, che difende i suoi servizi qualificati e le sue attività produttive, che fa vivere un "patto di comunità" per la coesione sociale e punta sulla cittadinanza attiva e la partecipazione. La coalizione si impegna a sostenere le proposte con una azione all'altezza delle sfide che la città deve sostenere, a condividere gli indirizzi per realizzarli, a rispettare le scelte elettorali dei cittadini e a mettere a frutto le regole irrinunciabili che negli ultimi mandati, con l'elezione diretta del sindaco, hanno garantito responsabilizzazione degli eletti e stabilità operosa nella guida del Comune.

OBIETTIVI GENERALI ENTRO CINQUE ANNI, 2013-2018

1. Città contro la crisi, che mantiene crescita di qualità e coesione sociale
2. Città che partecipa e fa buona amministrazione, trasparente ed accessibile
3. Città della qualità urbana e dei quartieri vissuti e vivibili
4. Pisa stabilmente fra le prime dieci città italiane dell'innovazione
5. Pisa fra le prime cinque città per turismo di qualità, attrattività e relazioni internazionali

I. DIGITALE, ENERGIA, QUALITÀ URBANA: LAVORO NUOVO, OCCUPAZIONE VERA

Città che crea nuovo lavoro e combatte la precarietà: un patto per la crescita sostenibile fondata sull'innovazione portata dalle rivoluzioni digitale ed energetica e sulla qualità urbana.

I punti principali di questo patto per la crescita:

1. Il "dossier-governo nazionale": una vertenza essenziale per sviluppare appieno le potenzialità positive della città. In questi anni i progetti che più sono rimasti indietro sono stati quelli legati al Governo: ci attendiamo maggiore attenzione, celerità e risorse. Il dossier include i seguenti punti:
 - a. Soluzione per la Biblioteca Universitaria e riapertura della Sapienza
 - b. Realizzazione del progetto Caserme
 - c. Completamento e apertura del Museo delle Antiche navi di Pisa
 - d. Recupero del Teatro Rossi
 - e. Recupero della Stazione Radio Marconi di Coltano
 - f. Cessione al Comune del piano superiore di Logge di Banchi
 - g. Sostegno al progetto per la Cittadella Galileiana
 - h. Finanziamento dell'operazione di delocalizzazione delle case di via Cariola
 - i. Partecipazione del Governo alle celebrazioni del 950° anniversario dell'inizio dell'edificazione del complesso monumentale di Piazza del Duomo
 - j. Sostegno alla gestione della Domus Mazziniana, dopo il positivo coinvolgimento della Scuola Normale Superiore
 - k. Sostegno all'Anno Galileiano 2014 con recupero della Domus
 - l. Completamento del recupero del Campanile della basilica di San Piero a Grado
 - m. Incremento dell'organico della Polizia di Stato
 - n. Investimento per la nuova torre di controllo dell'Aeroporto
 - o. Interventi per la grande viabilità
 - p. Finanziamento, con la Regione, di un nuovo modello di marketing territoriale specificatamente per il Litorale pisano
 - q. Finanziamento per l'ampliamento delle strutture di accoglienza connesse all'ippodromo
2. Il Protocollo di priorità condivise con la Regione Toscana, già sottoscritto il 2 aprile 2013, da sviluppare e arricchire di nuovi punti qualificanti. Con la regione Toscana deve proseguire la proficua collaborazione avuta in questi anni. Fanno parte del protocollo di impegni i seguenti punti:
 - a. Realizzazione del piano di recupero dell'area del Santa Chiara

- b. Riutilizzo di aree e strutture sottoutilizzate nelle aree ferroviarie, con un accordo specifico di programmazione
 - c. Realizzazione della Cittadella Aeroportuale, con un coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti, garantendo una migliore compatibilità fra l'aeroporto ed il quartiere
 - d. Valorizzazione del litorale pisano tramite l'istituzione di un tavolo permanente Regione/Parco/Comune per affrontare con soluzioni adeguate la valorizzazione paesaggistica, ambientale e di miglioramento dell'assetto urbano del litorale pisano anche ai fini della qualificazione dell'offerta turistica
 - e. Progetto di riqualificazione energetica del quartiere di Porta a Mare e dei complessi industriali e di servizi che lì sorgono (Saint Gobain, Ville Urbane, Ikea, Navicelli, ex Piaggio ecc.)
 - f. Riqualificazione di Piazza Duomo con la riorganizzazione del sistema di accoglienza e d'insediamento delle attività intorno al complesso monumentale
 - g. Filobus tra la stazione centrale e l'ospedale di Cisanello, in continuità con i progetti People Mover e Sestaporta
 - h. Piena navigabilità del Canale dei Navicelli ai fini dell'ottimizzazione del reticolo navigabile per le attività dell'industria nautica e per servizi di logistica merci e del miglioramento della qualità ambientale delle acque
 - i. Realizzazione della "tangenziale Nord-Est" in corrispondenza al completamente del nuovo ospedale di Cisanello, secondo lo specifico Accordo di Programma già sottoscritto
 - j. Razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare regionale
 - k. Sostegno al percorso per il piano strategico dell'Area pisana, secondo nuovi obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del sistema di rappresentanza valorizzando l'esercizio associato delle funzioni di governo del territorio
 - l. Recupero dell'area della Cittadella con l'individuazione di possibili fonti di finanziamento
 - m. Sostegno al progetto della "Cittadella Galileiana" in corso di realizzazione con i progetti Pius presso gli ex Macelli
 - n. Da aggiungere con atto ad hoc: piano d'interventi per la salvaguardia idraulica
3. Perseguimento dello sviluppo dei progetti più importanti ancora in corso di realizzazione, che hanno valenza economico-sociale oltre che di qualificazione urbana:
- a. Porto turistico

- b. Colonie-Calambrone
 - c. Porta a Mare
 - d. PIUSS
 - e. Poli universitari
 - f. People mover-Sesta Porta-tramvia di città
 - g. Nuovo Ospedale di Cisanello
 - h. Piano-investimenti in edilizia sociale e studentesca
 - i. Poli industriali e di servizi di Ospedaletto e dei Navicelli
 - j. Potenziamento e sanificazione del Canale Navigabile
4. Investimenti di promozione economica mirati per poli, sistemi e settori, anche in funzione anti-crisi; costituzione di tavoli di rapporto con le imprese.
 5. Investimenti del Comune per piani di priorità 2013-2018:
 - a. rifacimento dei piani viabili
 - b. marciapiedi e illuminazione pubblica
 - c. opere per la salvaguardia idraulica e impianti fognari
 - d. manutenzione degli edifici scolastici
 - e. verde pubblico attrezzato e parchi urbani
 - f. impiantistica per lo sport e manutenzioni
 - g. dotazione cimiteriale.
 6. Istituzione di un "osservatorio" per il lavoro e per superare la precarietà del lavoro, anche in vista di un possibile trasferimento di competenze dalla Provincia. Da valutare se da farsi come azione del "Piano strategico dell'Area Pisana". Comunque da farsi d'intesa con la Regione che avrà competenze prevalenti
 7. Previsione e mantenimento di siti a vocazione produttiva. In particolare per ospitare imprese hi-tech a basso impatto (Ict, biomedicale, energia, tecnologie per la navigazione) o generatrici di nuovi servizi per le PMI, concorrendo ad azioni dell'Unione Europea disponibili tramite la Regione
 8. Un programma d'accoglienza delle nuove imprese (giovani) nel settore dell'Information Technology: definizione spazi e offerta di servizi evoluti
 9. Sviluppo dei contenuti del "Protocollo" già sottoscritto da Comune e Cgil-Cisl-Uil
 10. Obiettivo di massimizzare la collaborazione del Comune con le imprese locali, l'Università e i centri di ricerca per il trasferimento tecnologico, favorendo l'avvio di nuove realtà imprenditoriali, anche tramite sistemi che possano consentire una sempre maggiore fruibilità delle opportunità di accesso ai bandi e concorsi
 11. Digitalizzazione della burocrazia, con un progetto organico di Comune digitale (es: open data, open service, integrazione funzionale) a cui puntare nel breve e nel medio termine. Azzerare i costi dell'inefficienza nella macchina amministrativa e di regole incomprensibili o inutili che frenano le attività economiche e deludono i cittadini
 12. Potenziamento delle infrastrutture digitali. Progetto banda ultralarga.

II. CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE: NUOVO TURISMO PER UNA CITTÀ CONNESSA COL MONDO

Città europea, centrale nella Toscana Costiera, connessa col mondo e che sa offrire il meglio: cultura, arte, natura e paesaggio, web e turismo intelligente.

I punti caratterizzanti di questo capitolo strategico sono:

1. Lo sviluppo dell'aeroporto "Galilei", perno e guida di un sistema regionale competitivo e volano per il potenziamento di specializzazioni della città (turismo congressuale); nuovi collegamenti internazionali; miglioramento dell'interfaccia con il quartiere
2. Agenda PIUSS: la "fase due" per la valorizzazione e la gestione degli spazi liberati e recuperati con creazione di nuove opportunità di lavoro
3. Piano per il turismo della città. Promozione di altri investimenti finalizzati alla realizzazione di un piano di marketing a 360 gradi, di un sistema informativo turistico cittadino, mirato al rilancio di un "turismo intelligente" che scopra i beni storico-ambientali, della città d'arte, del Litorale e del Parco, per l'intero anno, senza dimenticare la grande tradizione dell'ippica e la vocazione sportiva e termale. Manovrare la tassa di soggiorno favorendo le permanenze prolungate
4. Proposta alla Regione di una fase sperimentale ravvicinata di gestione delle competenze in materia di programmazione turistica nella fase di passaggio alle nuove Province
5. Promozione di Pisa come "Città europea della cultura" per l'anno 2019
6. Un piano per la cultura diffusa e per le culture giovanili, che cerchi l'appoggio sul programma "Europa Creativa" dell'Unione Europea
7. Un'iniziativa per la cultura e la formazione musicale, con una rete che abbia come un riferimento il Teatro, individuando e progettando nuovi spazi per eventi
8. Impegno per un'iniziativa volta al completo recupero del Teatro Rossi, anche attraverso fasi di parziale ripristino dell'agibilità e delle condizioni di sicurezza, con proposte della città al MiBAC, discusse fra le istituzioni e i gruppi d'impegno culturale che perseguono direttamente l'obiettivo di un uso dello spazio
9. Attingere al valore delle tradizioni storiche e dei recuperi del patrimonio in corso, con l'effetto di visibilità e di riconoscimento internazionale delle manifestazioni (Unesco), di una valorizzazione in un arco temporale più lungo (p. es.: dal Capodanno Pisano al Gioco del Ponte), dei luoghi - quali i Lungarni - facendo di Pisa un riferimento per i gruppi impegnati in rappresentazioni storiche e per l'organizzazione del turismo legato alle rievocazioni

III. RECUPERO E RIUSO, QUALITÀ URBANA: UNA NUOVA CITTÀ VERDE E AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Città che disegna obiettivi di futuro con la nuova pianificazione integrata, che chiede “politiche per le città” e sta nelle reti europee, che potenzia investimenti e servizi per la qualità urbana.

Elementi centrali per il raggiungimento di questi obiettivi sono:

1. Piano strutturale dell’Area Pisana a volumi aggiuntivi zero, in fase d’elaborazione, e indirizzo urbanistico fondato sul recupero e il riuso, contro il consumo di suolo e lo “sprawl urbano” (dispersione), per l’ottimizzazione delle opere d’urbanizzazione, della mobilità e dei servizi, per la salvaguardia idraulica
2. Completamento del sistema infrastrutturale viario - miglioramento dell’Aurelia e tangenziale Nord-Est, con la salvaguardia ambientale del territorio contermina alla nuova infrastruttura - e la ripresa dell’investimento sulla ferrovia in funzione metropolitana e per il collegamento veloce Pisa-Firenze
3. Progettazione di un Piano Regolatore del Verde e delle Alberature (Master Plan del Verde) dando organico ed omogeneo sviluppo alle iniziative pubbliche e private. Impegno per l’“infrastrutturazione verde della città”, per la realizzazione di una trama connessa e organizzata di spazi attrezzati o curati, a diversi livelli, o liberi, che rappresentino invarianti che definiscano la caratterizzazione paesaggistica, con prospettive progressive d’investimenti (anche per forme di naturalizzazione o di presidi a difesa del suolo)
4. Pianificazione multilivello (p. es.: energia; digitale; beni culturali e ambientali): sperimentazioni
5. Pianificazione della trama dei percorsi pedonali e ciclabili, degli spazi per lo sport e delle aree fitness, come sistema portante della qualità della vita e per gli obiettivi di salute
6. Attuazione del PEBA e progressivo abbattimento delle barriere architettoniche. Progettazione degli interventi pubblici e di quelli privati più consistenti con la partecipazione del coordinamento delle associazioni dei diversamente abili
7. Nuova centralità alla logistica delle merci a forte valore aggiunto in aree a grande dotazione infrastrutturale (p. es.: recuperi a Porta a Mare) e ad un sistema di servizio di logistica per il centro storico, per alleggerire il carico di mobilità
8. Nuovo piano del commercio su aree pubbliche integrato con il piano urbanistico per dare certezze e regole agli investimenti privati, destinando aree precise a precise tipologie e dimensioni di attività e orientando le funzioni

9. Valorizzazione turistica di specifici comparti del centro storico per caratteristiche storiche, tipicità d'offerta e vocazione quali "centri commerciali naturali"; iniziative per dare vitalità alle piazze dei quartieri
10. Per il Piano di recupero dell'Area di Santa Chiara (Progetto Chipperfield) saranno seguiti gli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale, in rapporto con la Regione, con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana e con l'Università. Il Piano dovrà raccordarsi con il Piano di Gestione del Patrimonio Unesco (riqualificazione dell'intorno del complesso monumentale di Piazza del Duomo) e con il Progetto Caserme (per il riuso della Caserma Artale)
11. Per i progetti già oggetto di previsioni urbanistiche definite e già in corso di realizzazione, quali quello del recupero delle tre vecchie caserme e della realizzazione di una nuova caserma per il VI Reggimento di Manovra e "Sesta Porta" si prevede l'iniziativa più incisiva verso il governo, a tutela degli interessi collettivi, per il mantenimento e lo sviluppo degli accordi stipulati dai Ministeri coinvolti o da istituzioni che sono loro emanazioni, qual è l'Ingv
12. Per piazze, servizi necessari ai quartieri, edilizia studentesca e sociale, priorità al recupero-riuso e comunque ad interventi nel tessuto urbano, senza nuove espansioni, in aree già servite da infrastrutture e offerta di mobilità collettiva
13. Ampliamento ulteriore del Parco centrale di Cisanello (via Bargagna), già deliberato dal Consiglio Comunale, con costruzione della sola struttura sanitaria per l'infanzia della Fondazione Stella Maris e una progettazione dello stesso Parco partecipata dal quartiere, fatta con l'ausilio di esperti
14. Per le previsioni connesse al Master Plan aeroportuale, quale quella del polo di servizi di San Giusto, fra via Asmara e la strada statale Aurelia, e per la realizzazione del grande Parco Urbano di San Giusto, previsioni condivise con la Regione anche in virtù della nuova dotazione di mobilità collettiva e delle nuove connessioni che offre (il People Mover, come connessione fra centro storico e aeroporto), si dovranno fare verifiche di sostenibilità ambientale (VAS), un approfondimento specifico su accessibilità, sistemi di mobilità e flussi prevedibili per garantire il mantenimento degli attuali equilibri di vivibilità del quartiere, con percorsi partecipativi da compiersi prima dell'adozione dello strumento urbanistico e con una progettazione partecipata del nuovo Parco Urbano
15. Mobilità urbana intelligente, leggera e elettrica. Obiettivo: riduzione del flusso veicolare privato e promozione della mobilità collettiva a basso impatto ambientale. Ciò anche per ridurre i rischi per le persone più esposte e l'incidentalità stradale. Già in corso di realizzazione i progetti per il bike sharing e per il car sharing con previsione programmatica di rilancio dei progetti in corso di realizzazione
16. Spazio e regole per i grandi recuperi urbani della città, per la crescita dei cittadini residenti e per creare nuova qualità urbana, con investimenti mirati, quartiere per

quartiere, e nuovi servizi

17. Eco-sostenibilità e attenzione all'uso delle risorse: dare il buon esempio (es: illuminazione pubblica con led, autoproduzione d'energia, razionalizzazione delle sedi e impiantistica). Fare di più con meno risorse anche tramite l'apertura a idee e proposte che vengano dalla cittadinanza (es: concorso permanente di idee che premi quelle che portano al miglioramento del comune)

IV. RICERCA, SALUTE, SCUOLA, SOCIALE: UN NUOVO MODO DI PENSARE ALLE FAMIGLIE E ALLA COMUNITÀ

Città che innova i suoi grandi servizi metropolitani – alta formazione, ricerca, salute – e i servizi educativi e sociali per le famiglie e i più bisognosi, che chiama alla partecipazione comunitaria.

Rientrano in questo capitolo queste linee d'azione:

1. Una programmazione nel dialogo fra le istituzioni che riconosca al Comune la sua centralità, per creare partecipazione alle scelte e per dare equilibrio e sostenibilità alle realizzazioni, per una valutazione delle ricadute territoriali in termini di servizi e di volume e qualità del lavoro generato
2. Pisa città della centralità educativa, della sperimentazione di nuovi modelli formativi e della didattica della scienza: a partire dall'infanzia, dai bambini e dalle bambine, dalla risposta ai bisogni delle città multietniche e multiculturali
3. Pisa città dei libri e delle biblioteche, con la valorizzazione della Nuova Biblioteca Comunale SMS e con l'impegno per una soluzione che recuperi la Biblioteca Universitaria nella Sapienza e crei, allo stesso tempo, un assetto fruibile, stabile e gestibile del sistema bibliotecario universitario. Con l'interesse per la digitalizzazione dei fondi bibliotecari esistenti e per il sostegno all'editoria nelle sue diverse espressioni, con Pisa Book Festival e con altre iniziative di promozione della lettura
4. Un nuovo "patto di comunità" costruito insieme agli attori del terzo settore e del volontariato: tenere e crescere, anche e proprio nella crisi; difendere, anche per realizzare questi obiettivi, l'esperienza della Società della Salute. Punto di riferimento condiviso è il documento consegnato al candidato sindaco dalla Associazione Idee per Pisa "Una proposta di politiche sociali per il territorio pisano. Un contributo condiviso del "Terzo settore" sottoscritto da Acli, Arci, Circolo L'Alba, Cooperativa Il Ponte, Cooperativa il Simbolo, UISP e da singoli operatori sociali. Esempi concreti sono quelli generati dalle iniziative della Caritas Diocesana
5. Pisa città della Protezione civile come sistema permanente, diffuso e partecipato
6. Una partecipazione comunitaria (modello ispirato dall'esperienza di Adriano Olivetti) da parte di privati al potenziamento della rete sociale, con la realizzazione di opere e di servizi di valenza pubblica
7. Reperire nuove possibilità per la promozione di progetti che possano coinvolgere associazioni giovanili e studentesche, secondo gli indirizzi condivisi con Università, Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario e Provincia e discussi quale obiettivo prioritario nella Commissione Università e Territorio che

prevedono la selezione dei progetti tramite procedimento d'evidenza pubblica per i soggetti interessati. Il procedimento seguito dal Comune di Pisa per l'assegnazione di spazi è stata e resta in tutto simile a quello seguito dal Comune di Milano (Deliberazione n. 1978 del 28 settembre 2012)

8. Conferma della disponibilità degli spazi di via Andrea Pisano e richiesta alle altre istituzioni interessate, nell'ambito del monitoraggio avviato in sede di CUT, di poter valutare altre disponibilità, anche per lo svolgimento di feste studentesche, d'intrattenimenti temporanei e di pubblici spettacoli, secondo criteri d'uso che potranno essere concordati tramite specifici protocolli d'intesa
9. Per alcuni spazi per attività di associazioni, gruppi informali, organizzazioni tematiche, il Comune si impegna a utilizzare le norme del Regolamento sul patrimonio che consentono l'abbattimento del canone in deroga - e quindi anche oltre il 50% previsto - fino al comodato gratuito. In particolare si prevede una tariffa zero per attività senza scopo di lucro di carattere sociale, culturale, di quartiere, filantropico o per beneficenza tenute negli spazi comuni delle sedi dei Ctp e altre situazioni analoghe

V. LE PERSONE AL CENTRO, I QUARTIERI AL CENTRO: NUOVI SPAZI E SERVIZI PER LA VIVIBILITÀ E L'INTEGRAZIONE

Città inclusiva, integrazione e dialogo con i nuovi cittadini, regole per un patto di convivenza: una città fatta di “quartieri” vivi, vissuti e sicuri e di nessuna “periferia”.

I punti principali di questo capitolo sono:

1. Il rilancio di una politica per l'immigrazione e per i nuovi cittadini e una pianificazione dell'accoglienza che coinvolga l'insieme dei comuni, impegni la Regione e dimostri un equilibrio sostenibile
2. Scuole aperte, per un'integrazione a partire dalla relazione fra le famiglie, contro la chiusura delle comunità, per comunità aperte e piena cittadinanza
3. Nessuna confusione impropria fra politiche sociali e controllo del territorio per dare sicurezza ai cittadini. Riaffermazione della lotta alle marginalità come fondamentale strumento di prevenzione delle devianze e la riduzione di possibili bacini di attingimento per la criminalità
4. Mantenimento della Società della Salute e degli standard di servizio già assicurati, che vedono l'area pisana primeggiare in Toscana: per copertura dei bisogni, qualità dei servizi e capacità di sperimentazione. Ciò anche per valorizzare il rapporto con il “terzo settore” e con le molteplici espressioni del volontariato in un sistema coeso di prevenzione e integrazione, che mostra capacità e maturità, che può vantare un'esperienza propositiva e di gestione di alto livello
5. Per superare gli squilibri insostenibili e le emergenze insediative nell'accoglienza dei Rom, Sinti e Caminanti, attuazione dei percorsi intrapresi con il Protocollo d'intesa firmato con la Regione, con l'istituzione di un Tavolo regionale e fino alla deliberazione n. 6/2013 della Società della Salute che prevede una distribuzione dell'accoglienza fra i comuni per il superamento dei campi irregolari e dei rischi per i cittadini che ospitano. Ciò con la consapevolezza dello squilibrio regionale attestato dai dati provinciali resi noti dalla Fondazione Michelucci nel convegno del settembre 2012 sulla presenza di cittadini Rom, Sinti e Caminanti, visti il confronto in proporzione fra città e province e viste le tendenze, in diminuzione di presenze, ma assai differenti in quantità e dinamica, registrate in questi anni
6. Valorizzare scelte importanti come quella dell'individuazione in via del Brennero - via Chiarugi dell'area per la costruzione di un centro di culto e di cultura per la comunità islamica, aperto al quartiere e alla città

VI. DECORO E VIVIBILITÀ: UN NUOVO IMPEGNO PER UNA CITTÀ PIÙ SICURA

Città sicura, che previene le marginalità e interviene sulle aree di rischio.

Questo obiettivo sarà conseguito partendo da questi punti:

1. Le preoccupazioni per l'insicurezza pesano soprattutto sulle fasce sociali più deboli, sui cittadini che si sentono più esposti alle precarietà provocate dalla crisi e su coloro che vivono i riflessi di particolari situazioni di disagio e di degrado.
 - a. Si deve rivendicare verso il Governo il rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine, coordinando i servizi di prevenzione territoriale, con la condivisione delle banche dati e l'ammodernamento tecnologico dei controlli, con gli obiettivi definiti nella Direttiva comunale sulla sicurezza urbana.
 - b. Si assume l'impegno per il rafforzamento dei distaccamenti della Polizia Municipale e della qualità dei servizi, per migliorare ancora le dotazioni e per un reintegro dell'organico, con la previsione di una copertura del servizio notturno, incentivato secondo le previsioni contrattuali e integrato con quello delle forze dell'ordine
2. Il contrasto al degrado urbano è un compito di particolare importanza, anche per fronteggiare i comportamenti irregolari e i reati che destano allarme sociale, che deve vedere l'impegno coordinato in un "Tavolo operativo permanente" della Polizia Municipale e di tutti gli altri operatori che, per lo svolgimento di servizi di natura diversa, operano sul territorio (gestione dei parcheggi; manutenzione strade e marciapiedi e taglio dell'erba delle zanelle; spazzamento; servizi di igiene urbana; cura del verde pubblico). Va stimolata e aiutata la partecipazione di cittadini e di associazioni attive nei quartieri per la gestione delle aree di verde attrezzato e per la prevenzione del degrado urbano e sviluppata l'esperienza delle "guardie ambientali"
3. Valorizzare anche in questo senso il compito svolto dal Comune e il lavoro degli operatori di protezione civile e dei volontari, supportando le associazioni che affiancano l'amministrazione, affermando Pisa quale riferimento regionale in virtù dell'esperienza costruita

VII. L'ACQUA, L'ARNO, IL MARE: UNA NUOVA VISIONE DELLE NOSTRE RICCHEZZE NATURALI

Città che rilancia il suo mare e il suo litorale e riscopre il suo fiume: Comune, Regione e Parco Naturale, insieme per un Progetto.

Punti centrali per il raggiungimento di questo obiettivo sono:

1. Riqualificazione turistica e urbana del Litorale, nuovo sistema di mobilità pubblica, ciclabilità: concorso ai fondi comunitari 2014-2020. Promuovere un nuovo, grande progetto finanziato attraverso fondi europei e cofinanziato anche in virtù di rapporti nuovi con operatori economici territoriali, quali, ad esempio, i gestori degli stabilimenti balneari. Per uno sviluppo economico attivo nell'arco dell'intero anno. Miglioramento della mobilità e dei parcheggi nel periodo estivo, anche utilizzando nuove corsie protette per bus e cicli; riqualificazione delle piazze e Piano dell'arredo; completamento rete fognaria; tutela del patrimonio boschivo ed ambientale
2. Marchio e azione specifica di promozione; valorizzazione delle tipicità (pesca, cibi, prodotti del Parco) e storica (p. es.: cinema)
3. Fruibilità dell'Arno e sistema fluviale quali opportunità di riqualificazione urbana e risorse importanti per lo sviluppo economico della città, oltre che riappropriazione di una dimensione di vita della città oggi perduta
4. Parco: un bene della comunità, patrimonio della Biosfera per l'Unesco e risorsa ambientale ed economica da vedersi in continuità con il patrimonio storico e monumentale della città. La tutela naturalistica non si contrappone ad una visione capace di generare sviluppo sostenibile e d'integrare le attività che si svolgono su un territorio fortemente antropizzato creando occasioni per la scoperta del Parco e risorse per il suo sostentamento - oggi assolutamente necessarie -, per iniziative di educazione ambientale e scientifica, per promuovere turismo dolce ambientale-sociale
5. L'ippica di San Rossore, attività portante per il Parco, è una grande tradizione pisana di livello mondiale: deve essere sostenuta in questo periodo di crisi, integrata nell'offerta di turismo e di sport e con l'offerta della città d'arte

VIII. BENI COMUNI, SERVIZI EFFICIENTI: UN NUOVO MODO DI GESTIRE LA COSA PUBBLICA

Città che difende i beni comuni e dà efficienza ai servizi a rete, dalla parte dei cittadini.

Azioni principali di questo capitolo sono:

1. Sviluppo di una campagna per la riduzione della produzione di rifiuti e dei sistemi di raccolta differenziata, di recupero e di riuso
2. Potenziamento della raccolta differenziata che preveda il sistema “porta a porta” nei quartieri e in aree specifiche (aree industriali e di servizi), le stazioni ecologiche fisse realizzate e in fase di realizzazione e quelle mobili dove rimarranno necessarie, le stazioni di raccolta interrata, che consentano l’incentivazione della differenziazione e della riduzione, nel centro storico – secondo l’indicazione data dal referendum cittadino – e sul litorale.
Coordinamento dei sistemi di raccolta con i comuni confinanti
3. Si deve compiere un passo avanti nella garanzia della gestione pubblica e partecipata dell’acqua, partendo dall’esperienza condivisa dai comuni e dalla Regione della gestione a maggioranza pubblica, valutando con gli altri enti, a legislazione vigente, i costi d’indennizzo dei soci pubblico-privati in caso di passaggio alla gestione “in house”, il riflesso dei vincoli esistenti al Patto di stabilità che condizionerebbero la spesa dei comuni e assicurando il piano di investimenti già previsto. Le sentenze recenti della giustizia amministrativa per la remunerazione del capitale investito confermano il primato della volontà popolare espressa nel referendum a salvaguardia del bene comune e impongono all’autorità nazionale di assolvere alla sua responsabilità. I comuni, per parte loro, possono in ogni caso sperimentare esperienze nuove di partecipazione al capitale delle aziende e di controllo, secondo le proposte avanzate dal presidente della Regione

IX. PISA E IL CAMBIAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI

Città più grande, motore della Toscana e dell'area vasta costiera: con la riforma delle istituzioni locali, oltre il piano strategico dell'area pisana, per un “nuovo comune” di 200 mila residenti e una nuova democrazia municipale.

Tre i punti principali per il raggiungimento di questo obiettivo strategico:

1. Uno studio sui dati concreti di efficacia ed efficienza e sulle forme istituzionali e organizzative di un comune più grande, per un modello attuabile e incentivabile, e sui percorsi partecipativi più utili a coinvolgere i cittadini nelle scelte che si proporranno
2. Rilancio del Piano Strategico dell'Area Pisana, a partire dalle azioni prioritarie già definite e realizzate o in corso di realizzazione, mettendo in più stretta relazione informazioni e risorse al fine di abbreviare i tempi dei procedimenti e di comunicare ai cittadini stati d'attuazione e risultati
3. Nuove province: riaffermazione della centralità oggettiva di Pisa nell'area vasta costiera

X. PARTECIPARE, CONOSCERE, DECIDERE: NUOVI STRUMENTI DI CITTADINANZA ATTIVA

Città della partecipazione, che sviluppa i suoi CTP, che guarda alla semplificazione per cittadini ed imprese, che si amministra con trasparenza, facendo proprio il Codice Etico promosso proprio a Pisa, **che si riorganizza e razionalizza i suoi strumenti operativi** con coraggio per darsi progetti e risorse con equità e senza sprechi.

I punti centrali di questo obiettivo sono:

1. Un rilancio del progetto "PisaPartecipa" per forme di democrazia deliberativa, con sperimentazioni che si avvalgano anche della rete e aprano a forme di "azione popolare"
2. Liste di disponibilità dei cittadini per l'impegno nei Ctp rinnovati e rilanciati, chiedendo alla Regione la possibilità di recuperare con un'innovazione legislativa l'elezione diretta dei consiglieri dei Ctp
3. Partecipazione come condivisione di percorsi di cittadinanza attiva e percorsi permanenti di coinvolgimento attraverso strumenti di discussione (assemblee, referendum propositivi, forum, web) e di deliberazione. Riprendere l'esperienza del bilancio partecipativo nella determinazione di alcuni capitoli di bilancio per interventi territoriali puntuali
4. Uso dei mezzi d'informazione locale, con investimenti mirati e con promozione di una intelligente partecipazione di privati interessati, come strumenti di conoscenza dell'azione amministrativa e veicoli di partecipazione
5. Il rispetto della legalità e il contrasto alla penetrazione delle mafie, anche mediante "protocolli" d'azioni condivise con la Prefettura e altre istituzioni, come bene della collettività ed etica della responsabilità per tutelare le generazioni future
6. Applicazione rigorosa della legge anti-corrruzione e dei protocolli già sottoscritti per la condivisione delle informazioni in funzione antimafia
7. Piani di razionalizzazione prioritari: partecipazioni in aziende; immobili comunali; energetico
8. Valorizzazione del patrimonio improduttivo, anche tramite vendita, riduzione del debito, recupero dell'evasione fiscale e tariffaria - con attenzioni mirate "anticrisi" per la riscossione dei crediti -, contenimento dei costi organizzativi, al fine di mantenere sotto controllo la pressione fiscale locale e il costo dei servizi e di rendere disponibili risorse per garantire il livello dei servizi erogati, per rispondere alle emergenze sociali e per potenziare gli investimenti infrastrutturali e il sostegno a quelli produttivi; proseguimento di azioni di agevolazione per stati

di bisogno sull'IMU per la prima casa e per le abitazioni date in comodato a familiari

9. Controllo più forte delle partecipazioni del Comune, fatte salve le competenze di gestione, sulle scelte strategiche delle aziende partecipate e per il monitoraggio della trasparenza dei procedimenti amministrativi, della qualità dei servizi, della qualità del lavoro erogato e di quella del rapporto con i cittadini-utenti. Perciò, stanti gli attuali impedimenti derivati dalla legislazione di recente approvazione, si ripropone la previsione programmatica di una holding di controllo e si perseguirà, d'intesa con le associazioni rappresentative delle autonomie locali, una modificazione delle regole che impediscono una gestione evoluta delle partecipazioni e un ruolo più incisivo dei comuni
10. Nomine nelle aziende partecipate per competenza, merito ed esperienza, come previsto nel Codice Etico "Carta di Pisa" già adottato, con procedimenti trasparenti e criteri di ricambio, puntando su figure professionali ed esperienze qualificate, eticamente ineccepibili, senza condanne o processi in corso, limitando la durata degli incarichi. Le aziende partecipate dovranno esporre online gli organigrammi del personale con mansioni direttive. Per gli enti e le partecipate, fatte salve le esigenze aziendali di riservatezza e la salvaguardia dalla concorrenza, dovrà essere possibile conoscere anche l'organizzazione, il processo produttivo ed i progetti in fase di sviluppo
11. Realizzazione di un archivio storico e pubblico di amministratori, dirigenti e revisori dei conti degli enti, aziende partecipate

XI. MEMORIA, STORIA, VALORI CONDIVISI: UNA NUOVA CITTÀ DALLE RADICI SALDE

Città dei valori e dei diritti, giovane, dell'Europa federale e del welfare europeo, delle battaglie civili, che rilancia la sua identità nella contemporaneità, combatte discriminazioni e omofobia e sperimenta forme cittadine di avanzamento dei diritti.

Questo capitolo sarà perseguito tramite queste azioni prioritarie:

1. Impegno del Comune per la promozione dei principi della Costituzione della Repubblica, in primo luogo rivolto ai più giovani
2. Coltivazione della memoria: contro ogni razzismo; sulle radici delle leggi antiebraiche e sulla genesi dei fascismi; per il mantenimento e il rafforzamento dell'esperienza dei "Treni della Memoria"; per la storia dell'antifascismo pisano e della Lotta di Liberazione
3. Valorizzazione del "Centro di studi internazionali sulle democrazie"
4. Mantenimento della presenza di Pisa nelle reti europee e nelle associazioni europeistiche
5. Pisa città contro la pena di morte, in virtù della sua tradizione, con la caratterizzazione della ricorrenza del 30 novembre
6. Promozione della cultura della legalità e del contrasto alle mafie
7. Promozione di una rete di comuni contro la spesa militare per gli F35
8. Impegno, concertato con le istituzioni competenti, per dare sede e stabilità a "Scienze per la Pace"
9. Attenzione alla condizione carceraria e valorizzazione delle esperienze di servizio, di partecipazione e di garanzia civica
10. Impegno locale contro la diffusione del gioco d'azzardo
11. Impegno per la conoscenza della condizione sociale giovanile, per politiche mirate, specificando la missione di luoghi pubblici quale la "casa della città Leopolda" e individuando forme inedite di partecipazione

Seconda parte

**AZIONI PUNTALI
PER L'ATTUAZIONE
DEGLI OBIETTIVI**

I. LAVORO, LAVORI, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, QUALITÀ URBANA

Pisa, città dove l'innovazione si fa impresa. Innovazione e smart city

1. Pisa capitale dell'innovazione: Orizzonte 2020.
 - a. Gestione integrata del polo tecnologico: valorizzazione degli spazi per le imprese e per ricerca, di nuove forme d'accoglienza quale il "coworking"; attrazione d'investimenti e di risorse dall'UE; impiego del comparto urbano Stallette-Vecchi Macelli-Polo Universitario Farmacia-Chimica.
 - b. Razionalizzazione dei "poli tecnologici" esistenti e indirizzo per la promozione della nascita di nuove imprese e per l'attrazione di imprese, in particolare per imprese di servizi specializzati alle aziende dell'innovazione e alle altre Pmi.
2. Istituzione di una cabina di regia di qualità per il monitoraggio di tutte le iniziative intraprese nel settore delle smart city (PAES, piani d'innovazione ecc.).
3. Estensione della rete Pisa WiFi (accesso gratuito a Internet da vie, piazze, parchi, edifici comunali) a tutto il centro storico e ai luoghi di aggregazione e socializzazione dei quartieri (oltre ai 55 punti di accesso già realizzati). Collaborazione con l'Università per una maggiore integrazione tra le due rete WiFi free.
4. "Appello alle competenze": analogamente a quanto fatto nel 2012, riproposizione annuale dell'appello per promuovere la partecipazione delle istituzioni e degli attori economici, pubblici e privati, del territorio a bandi e programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei. Si tratta del progetto "Pisa Smart Innovative City", basato sull'elevato livello di conoscenze che caratterizza la città, le sue istituzioni, i suoi centri di ricerca, le sue imprese, e sulla qualità e complessità dei servizi pubblici e privati offerti. Il progetto integra quattro assi strategici di sviluppo della città:
 - a. Città della qualità della vita (qualità abitativa, servizi al cittadino, sicurezza, arredo urbano, confort scolastico, sport, valorizzazione dell'immagine della città);
 - b. Città della conoscenza (ricerca e innovazione applicata alla città, sperimentazione di innovazioni applicate alla città, supporto alla creatività, automatizzazione dei metodi di controllo dei servizi);
 - c. Città accessibile (Partecipazione, informatizzazione, accessibilità ad internet e ai servizi);
 - d. Città sostenibile (vita, sviluppo, ambiente, mobilità, cultura della sostenibilità).

Per la gestione dei percorsi verrà istituito un "tavolo permanente".

5. Redazione del Piano regolatore della città digitale: un vero e proprio strumento di pianificazione dedicato alla “città digitale”, che includa previsioni sia di immediata realizzabilità sia di medio/lungo periodo e riguardante:
 - a. l’infrastrutturazione digitale (quale la banda ultralarga) a partire dalle aree più in difficoltà (come il centro storico)
 - b. i servizi innovativi al cittadino, alle imprese, alla P.A. per la copertura dei bisogni della città
 - c. nuovi strumenti di governo di fenomeni complessi (quali mobilità, turismo, informazione, energia, accessibilità, servizi, sicurezza urbana)
 - d. sviluppo e promozione di app utili alla vita quotidiana di cittadini e turisti
 - e. realizzazione di una “memoria digitale della città”
 - f. sensorizzazione degli spazi e dei flussi
 - g. sinergie nella gestione delle dorsali di fibra ottica e politica unitaria di sviluppo anche a favore delle imprese

Il PRCD deve innanzitutto fare una fotografia ed una analisi dei servizi digitali già in essere e forniti dalle pubbliche amministrazioni e non solo; deve proporre forme nuove di integrazione e di interfaccia tra i vari servizi e tra questi e i cittadini; deve dare risposte in termini di idee nuove per colmare i digital divide infrastrutturali e culturali; deve consentire alle imprese tradizionali di sfruttare strumenti innovativi incrociando il grande capitale di conoscenza

6. Implementazione di piattaforme “open access” per tutti i dati dell’amministrazione e per la trasparenza e la tracciabilità dei procedimenti, per la rendicontabilità di tutte le attività dell’ente
7. Adesione alla Carta Verde Digitale della Unione Europea, tramite la rete di città Eurocities.
8. Progetti “Teknocittà”, “Urban Center” e rapporto con la Fondazione Pisa per sviluppare progetti di riorganizzazione urbana, collaborando con agenzie quali la RUR (Rete urbana delle rappresentanze) promossa dal Censis, con l’organizzazione Cittalia di Anci e con Forum PA
9. Assunzione della Carta di Lipsia e della Dichiarazione di Toledo: Pisa in linea con le indicazioni europee più avanzate per lo sviluppo sostenibile e innovativo, che valorizza la rivoluzione digitale e quella delle energie

Attività produttive e commercio

1. Organizzazione nel primo semestre 2014 di una “Conferenza Economica” di nuovo tipo, centrata sull'innovazione, organizzata dai comuni del Piano Strategico dell'Area Pisana, fatta con la collaborazione delle università e dei centri di ricerca, dell'IRPET e della Regione
2. Campagna per l'attrattività e l'uso delle aree a destinazione produttiva (Navicelli con la sua vocazione alla cantieristica navale, Ospedaletto – inclusa l'area nuova tra Pisa e Cascina –, Montacchiello)
3. Realizzazione (progetto Pius) di spazi per imprese hi-tech presso le ex Stallette e connesse alla Cittadella galileiana. Analoghi spazi sono ricavabili nell'area ex Piaggio sul canale dei Navicelli. Iniziative per l'attrazione di intelligenze e di nuove capacità imprenditoriali, oltre ad offrire occasioni d'insediamento a quelle che si formano a Pisa, valorizzazione della potenzialità rappresentata dalla ricchezza di giovane “capitale” umano
4. Piano per una ulteriore semplificazione delle procedure e degli iter autorizzativi, d'intesa con le associazioni di rappresentanza delle imprese e la Camera di Commercio
5. Iniziative di valorizzazione delle potenzialità scientifiche e diagnostiche di IMAGO 7, della Fondazione Stella Maris
6. Completamento della riqualificazione dell'area di Ospedaletto-Montacchiello, oltre al primo lotto in corso di realizzazione.
 - a. Partecipazione a bandi per nuovi progetti APEA (area produttiva energeticamente attrezzata)
 - b. Sistema di raccolta differenziata dei rifiuti delle attività con un “porta a porta” speciale e dedicato
 - c. Promozione del censimento e riuso degli spazi attualmente inutilizzati
 - d. Attivazione servizi a sostegno delle imprese e dei lavoratori così come emersi dalla inchiesta realizzata nel 2011 dalla Camera di Commercio di Pisa (a partire dalla realizzazione di un asilo nido a Montacchiello, previsto nel PCS)
7. Agricoltura, gli obiettivi sono:
 - a. realizzare un “Progetto Coltano” (turismo, agricoltura, integrazione con la città)
 - b. valorizzazione delle produzioni del Parco Naturale
 - c. promozione della “filiera corta” nella città e nel bacino territoriale dell'Area Pisana
 - d. relazione col Parco Naturale, con una attenzione particolare ad adeguare le norme esistenti per agevolare le attività degli allevamenti e altre attività integrative del reddito delle imprese agricole

- e. inserimento nei mercati cittadini nei quartieri dei produttori agricoli di filiera, attraverso il coinvolgimento delle associazioni del mondo agricolo
- f. realizzazione della bottega dei produttori stabili all'interno della Stazione Leopolda attuando il progetto già finanziato dalla Regione Toscana

8. Commercio:

- a. progetti di rilancio e rafforzamento dei centri commerciali naturali condivisi con gli operatori
- b. realizzazione del Piano per l'Occupazione del suolo pubblico, strumento che dia certezza agli operatori e che fornisca precise indicazioni per una migliore qualità urbana nell'uso da parte degli operatori dello spazio pubblico
- c. piano di rilancio di piazze e vie tipiche del Centro Storico: piazze Vettovaglie-Sant'Omobono; piazza Dante; Via dei Mille-via S. Maria; via San Francesco; via San Martino; piazza La Pera. Iniziative di promozione delle aree a più evidente rischio di sofferenza (es. Piazza Dante, San Martino). Valorizzazione storica e simbolica, tipicità, inserimento in percorsi turistici, investimenti di riqualificazione urbana
- d. concertazione sul nuovo piano del commercio su aree pubbliche, per far fronte ai cambiamenti della città e alle nuove esigenze nate anche nei quartieri, per ridefinire spazi e standard e superare alcune criticità presenti sul territorio
- e. interventi per il miglioramento del Mercato Bisettimanale, pensando anche ad una possibile ricollocazione dell'edizione del mercoledì condivisa con gli operatori
- f. sviluppo e miglioramento di mercati di quartiere (quali quello a Putignano)
- g. concertazione con le categorie economiche nel caso di interventi pesanti di ristrutturazione dei sottoservizi e dei piani stradali (es.: pavimentazioni), al fine di ridurre al minimo i disagi anche economici
- h. concertazione con le categorie di iniziative che favoriscano il commercio (quali notti bianche tematiche, sinergie con grandi eventi quali le mostre di Palazzo Blu e Internet Festival)
- i. contrasto all'abusivismo commerciale
- j. semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione per permessi, autorizzazioni, ecc.
- k. incentivi per prodotti del commercio equo e solidale e per le filiere corte
- l. rilancio del mercato mensile dell'artigianato e dell'antiquariato
- m. rivitalizzazione della Corte San Domenico (con mercatini e maggiore apertura su Corso Italia)

- n. governo, per quanto di competenza e possibile, dei processi di liberalizzazione (orari e aperture) contrastando le aperture selvagge senza qualità e gli esercizi che rischiano di incidere sulla quiete pubblica
 - o. incremento delle forme di concertazione dei processi di riforma del settore e delle scelte.
9. Collaborazione con Poste Italiane per la realizzazione di progetti condivisi a servizio dei cittadini
 10. Condivisione con Provincia e Regione dei percorsi di contrasto alle situazioni di crisi e collaborazione per la ricerca di soluzioni (alcuni esempi: Cantieri di Pisa, CMP Ospedaletto)
 11. Polo della cantieristica per la nautica da diporto. Servizi. Filiere produttive collegate (legno, impiantistica, sistemi di controllo, motori ecologici, ecc.) Marketing territoriale che illustri la valenza del sistema (Porto Turistico, Arno, Incile, Canale dei Navicelli, Scolmatore, Porto di Livorno). Impegno per il rilancio delle attività colpite dalla crisi e per una piena valorizzazione produttiva delle concessioni assegnate dalla società Navicelli SpA. Sostegno ad una soluzione di prospettiva per superare la crisi dei "Cantieri di Pisa", salvare il marchio e garantire il lavoro
 12. Apertura di IKEA, monitorare la concretizzazione delle richieste già espresse dal Sindaco: rispetto dei tempi, inserimento di un desk d'informazione turistica sulla città e sugli eventi, impegno a ricercare possibili produttori di livello locale e regionale, realizzazione di una pista ciclopedonale da e verso il negozio, sostenibilità ambientale e energetica della struttura di vendita.
 13. Realizzazione di una piattaforma per la logistica delle merci nell'area dei Navicelli, con sostegno e monitoraggio degli interventi per una maggiore navigabilità del canale dei Navicelli e per la navigabilità dello Scolmatore
 14. Accompagnamento di tutte le iniziative a supporto del settore ippico nei confronti del governo nazionale che deve colmare i ritardi di questi anni

Opere pubbliche

1. Realizzazione di un “Piano strade” generale con il rifacimento e la riqualificazione di tutti i tratti sconnessi o comunque non compatibili con i criteri di base della sicurezza stradale.
 - a. Il piano d’interventi e priorità per cinque anni includerà sia le principali direttrici con più evidente stato di degrado (via Pietrasantina, viale Bonanno, via dell’Aeroporto, via Rindi, lungarno Pacinotti), sia le strade interne ai quartieri.
 - b. Sarà verificata una possibile intesa con la Cassa depositi e prestiti per migliorare le capacità d’investimento.
 - c. Verrà realizzata una piattaforma web con il censimento dei lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria affinché tutti i cittadini possano controllare la qualità e la tempestività degli interventi.
 - d. Attorno ai CTP verrà costituito un “comitato di controllo” di tali lavori anche per una collaborazione nella definizione delle priorità
2. Realizzazione di un Piano per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (si veda capitolo scuola)
3. Realizzazione di un Piano per l’impiantistica sportiva per investimenti annuali (si veda capitolo sport)
4. Conclusione entro i termini previsti (fine 2014) di tutti i cantieri ancora in corso e relativi ai progetti Pius:
 - a. Mura medievali
 - b. Arsenali Repubblicani
 - c. Cittadella Galileiana
 - d. Asilo Nido San Francesco
 - e. Centro sociale San Zeno
 - f. Bastioni Giardino Scotto
 - g. Torre Guelfa
 - h. ex Stallette.
5. Sarà organizzato a Pisa un convegno sulle opere di salvaguardia idraulica, che coinvolga la Regione, l’Autorità di Bacino per l’Arno e le altre istituzioni competenti: cosa è stato fatto, cosa resta da fare; quali finanziamenti per realizzare le opere; come governare il territorio per metterlo in sicurezza
6. Realizzazione delle misure contenute nel Piano di gestione Unesco per le aree d’accesso alla zona monumentale, approvato grazie al contributo determinante del Comune di Pisa. Il Comune si è già reso protagonista di alcune azioni importanti:
 - a. Istituita la Conferenza di Servizi permanente, che ha trattato anche dello spostamento provvisorio delle bancarelle
 - b. Acquisto Bastione Parlascio

- c. Recupero delle Mura Medievali e del camminamento
 - d. Pedonalizzazione Borgo Largo e parziale di via Carducci
 - e. Riqualificazione di Piazza dei Cavalieri, piazzetta Vallerini, via Consoli del Mare, piazzetta Bolelli
 - f. Progetto cofinanziato dalla Regione per la lastricatura e pedonalizzazione di via Corsica-piazza San Sisto-via dei Mille-piazza Cavallotti-via Santa Maria (con dialogo con cittadini residenti e operatori economici)
 - g. Piano di recupero del complesso Santa Chiara con spazio per attività d'accoglienza dei turisti (anche commerciali al coperto)
 - h. Acquisizione del Parcheggio di via Cammeo
 - i. Lavori avviati per il miglioramento del percorso dal parcheggio di via Pietrasantina
 - j. Necessaria la valorizzazione del Tumulo Etrusco
 - k. Necessario un nuovo progetto per qualificare il percorso da via Pietrasantina a piazza Manin
7. Completamento del Piano per la messa in sicurezza idraulica della città: agli interventi già fatti che hanno consentito di diminuire drasticamente le criticità in caso di piogge intense, saranno realizzati gli ultimi interventi previsti in particolare per la zona di Porta a Lucca e per Pisa Sud.
 8. Realizzazione di un piano di interventi manutentivi nei cimiteri comunali
 9. Conclusione dei lavori per il nuovo forno crematorio cimiteriale e per l'area per la dispersione delle ceneri entro la primavera 2014
 10. Realizzazione di tutti gli interventi di competenza del Comune previsti nel Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche
 11. Piano per il recupero dell'intero Acquedotto Mediceo e sua valorizzazione
 12. Superamento dei problemi legati alla illuminazione pubblica e progressivo passaggio al LED
 13. Interventi nei quartieri:
 - a. in ogni quartiere (quindi almeno uno per CTP, laddove non già realizzati) assumiamo l'impegno alla realizzazione di una area fitness, di un fontanello pubblico di acqua di qualità, di spazi sportivi all'aperto ad uso comunitario, di un piano ad hoc per la eliminazione puntuale delle barriere architettoniche
 - b. piano per la sicurezza stradale (passaggi pedonali, percorsi protetti ecc.)
 - c. piano per il decoro con interventi di piccola manutenzione di strade, parchi, marciapiedi, ecc., con appuntamenti almeno annuali dei CTP con le aziende di global service

Centro storico*

1. riqualificazione (già cofinanziata dalla Regione) di via Santa Maria da Piazza Cavallotti a Piazza Duomo con nuova lastricatura, illuminazione, videosorveglianza, arredi; proseguendo nel confronto con i cittadini intenzionati a dare un contributo positivo alla soluzione delle problematiche connesse (sosta, carico-scarico, pedonalizzazione, accesso alla ZTL limitrofa, servizio di trasporto pubblico) e con gli operatori del commercio e del turismo
2. riqualificazione del quartiere di San Martino: rilasticature, videosorveglianza, arredi, illuminazione, secondo la pianificazione già progettata, valorizzazione dei beni culturali quali la chiesa di San Martino e i suoi spazi collettivi, riqualificazione della piazza San Martino e di piazza Toniolo
3. riqualificazione di Piazza San Paolo a Ripa d'Arno con nuovi arredi e miglioramento delle aree a verde, installazione di nuove panchine, nuova illuminazione, recupero della Cappella di Sant'Agata (già finanziato), collaborazione con la curia per il recupero della Chiesa
4. recupero di Bastione Stampace e delle mura di quel tratto (gara già effettuata)
5. riqualificazione di piazza San Silvestro
6. realizzazione del parco urbano di via Battisti – attuale area di parcheggio dei bus – in seguito alla conclusione del progetto “Sesta Porta” e recupero del tratto di Mura Medievali posto fra via Battisti e via Bixio richiedendo il sostegno della Fondazione Pisa a completamento del “Progetto Mura”
7. piano per il miglioramento degli arredi pubblici e di quelli degli esercizi commerciali in Corso Italia; piano del colore e per il miglioramento delle insegne per l'asse pedonale principale del centro storico
8. estensione a tutto il centro dell'accesso a internet gratuito tramite il progetto Pisa WiFi
9. estensione d'intesa con la Prefettura della videosorveglianza nelle aree non ancora coperte
10. interventi negli edifici storici comunali: recupero facciate di Palazzo Pretorio, restauro della Chiesa della Spina
11. apertura, d'intesa col privato proprietario e nelle forme che saranno possibili, dell'area a verde di via la Nunziatina
12. nuova illuminazione in piazza Martiri della Libertà-piazza Santa Caterina
13. riqualificazione di Largo Pontecorvo (angolo via San Lorenzo-via Buonarroti)
14. lastricatura di via l'Arancio
15. riqualificazione della lastricatura di piazza Vettovaglie e iniziative per la cura degli edifici che vi si affacciano
16. nuova illuminazione in via Galli Tassi

Litorale, CTP 1 (Marina di Pisa, Tirrenia, Calambrone)*

Partecipazione ai prossimi bandi comunitari 2014/2020 con un progetto di riqualificazione e rilancio complessivo del Litorale Pisano che includa le seguenti azioni:

1. Realizzazione di un Piano di marketing per il Litorale Pisano con un marchio e un nuovo nome evocativo e riconoscibile
2. Sviluppo di reti d'impresa riconosciute
3. "Progetto Cinema" per il rilancio della storia del Cinema Italiano legata agli stabilimenti di Tirrenia: questo progetto può rappresentare il fulcro di una nuova attrattività turistica e culturale
4. Riqualificazione di Piazza Viviani: accordo con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana proprietaria dell'area, e progettazione partecipata per il suo recupero e la sua fruibilità.
5. Piano particolareggiato del lungomare di Marina (stimolo alla regione affinché provveda a licenziare l'atto già approvato dal Comune) con la riqualificazione completa anche delle piazze e degli affacci
6. Ridisegno della piazza centrale di Tirrenia privilegiando la pedonalizzazione e la riqualificazione urbana
7. Urbanizzazione di base di Tirrenia: piano per il rifacimento di strade - previa realizzazione degli impianti fognari, dove necessari -, piazze, marciapiedi
8. Piano per la mobilità del litorale, in accordo con il parco, ipotizzando la realizzazione di un sistema economicamente stabile di trasporto frequente e veloce sia da Pisa a Marina (sul sedime dell'ex trammino), sia da Marina a Calambrone

Inoltre per il litorale sono previsti:

9. Potenziamento dell'offerta sportiva: riqualificazione e potenziamento del Centro CONI; piena potenzialità all'offerta del golf, potenziando ed estendendo gli impianti
10. completamento della fognatura nera di Marina (progettazione già realizzata)
11. completamento della fognatura di Tirrenia (gara imminente)
12. monitoraggio costante dell'urbanizzazione di Calambrone e dell'attuazione dei piani urbanistici
13. rilancio della qualità del cartellone degli eventi estivi, cominciando a impostare tali eventi sul progetto cinema
14. completamento dell'iter riguardanti le concessioni del demanio comunale agli stabilimenti balneari, tramite la cessione del diritto di superficie
15. raccordo con la Provincia per le azioni riguardanti la difesa a mare
16. Impegno al mantenimento negli anni della bandiera blu per il Litorale Pisano

17. completamento dell'urbanizzazione del viale del Tirreno a Calambrone con adeguata sollecitazione rivolta al Consorzio Nuovo Calambrone per il rispetto dei tempi
18. compimento della sistemazione dell'area ambulanti in p.za Belvedere a Tirrenia
19. promozione di nuovi servizi a carattere stabile a favore dei turisti, quali bagni pubblici a Marina di Pisa
20. pianificazione d'intesa con il CTP 1 di interventi contro il degrado e per il miglioramento puntuale del decoro (cura delle aiuole, pulizia delle spiagge libere, sistemazione accessi alle spiagge di ghiaia ecc.)
21. installazione impianto fotovoltaico sul tetto della scuola Viviani
22. spostamento dell'antenna di telefonia mobile a Marina di Pisa: conclusione iter già avviato
23. azioni nei confronti dei concessionari per la riqualificazione della terrazza Belvedere di Tirrenia

CTP 2 (Cep, Barbaricina, San Rossore, Porta a Mare, San Piero a Grado, La Vettola)*

1. realizzazione di un sistema di rotatorie sulla via Aurelia (vedi capitolo mobilità)
2. realizzazione della pista ciclabile lungo via Livornese e monitoraggio lavori di Acque per la nuova fognatura nera
3. completamento degli interventi a servizio del quartiere nell'ambito del recupero "Ville Urbane", in particolare via del Chiassatello
4. sistemazioni marciapiedi e illuminazione su lungarno San Giovanni al Gatano
5. realizzazione di una mini rotatoria su via Conte Fazio-via di Balduccio
6. nuova illuminazione al ponte del Cep
7. completamento della realizzazione degli alloggi popolari e degli impianti sportivi al Cep
8. Centro Sociale in via Rook (Ex Toti): impegno a far ripartire le attività creando una Leopolda di Quartiere
9. Percorso partecipativo per la fase progettuale della nuova piscina comunale, con maggiori servizi (quali nuovi parcheggi per gli utenti)
10. Trasferimento del Distretto Sanitario al CEP dentro l'edificio moderno della Misericordia
11. Individuazione di nuove aree per ampliamento degli orti sociali in golena d'Arno
12. Progetto di vera connessione alla città con la rete delle piste ciclabili dei quartieri Barbaricina CEP San Rossore (si veda capitolo mobilità)
13. Acquisizione della Polveriera dal Ministero della Difesa, e elaborazione di un progetto d'uso condiviso con il quartiere
14. Collegamento dell'attuale struttura di sostegno genitoriale realizzata in San Rossore con le scuole presenti nel quartiere
15. Messa a disposizione per fini sociali o associativi degli attuali fondi Apes inutilizzati
16. Riqualificazione via Aldo Moro: marciapiedi, parco, giochi, separazione con area ferroviaria
17. Rifacimento marciapiede via San Giovanni al Gatano
18. Manutenzioni aree giochi
19. Ampliamento del cimitero di San Piero

CTP 3 (Putignano, S. Ermete, Coltano, Ospedaletto, Riglione, Pisanello, Oratoio, Pierdicino)*

1. Potenziamento servizi anagrafici e di stato civile a Riglione e Putignano (lavori di adeguamento già decisi)
2. Realizzazione di un'area a verde attrezzato in via Le Rene a Ospedaletto (gara già in corso)
3. Superamento del campo nomadi di via Maggiore di Oratoio (si veda capitolo politiche sociali)
4. Bonifica ambientale nelle aree limitrofe alle case assegnate ai Rom a Coltano e installazione di un sistema di videosorveglianza così come già deciso e finanziato
5. Piano per la fruibilità e il recupero della golena d'Arno da La Cella a Riglione, con la previsione di un ponte ciclopedonale all'altezza di San Michele degli Scalzi
6. Ricerca finanziamenti regionali per il completamento su tutta l'area produttiva di Ospedaletto del piano già avviato (primo lotto di 3 milioni di euro) per decoro, arredi, illuminazione ecc.
7. Realizzazione come previsto e finanziato delle nuove case popolari a Sant'Ermete con la previsione di un grande parco a verde tra la via Emilia e la ferrovia direzione Livorno
8. Messa in sicurezza del percorso ciclopedonale sul cavalcavia da Sant'Ermete verso porta Fiorentina
9. Monitoraggio costante della conclusione della gara di RFI per la realizzazione del sottopasso ferroviario a Putignano (previsto nel Regolamento urbanistico) e completamento delle opere di competenza del Comune; esecuzione delle necessarie opere idrauliche connesse
10. Concretizzazione delle previsioni per la realizzazione delle due nuove scuole materne a Riglione e Putignano
11. Realizzazione di un asilo nido a Montacchiello (gara in corso, finanziamento da parte dell'Associazione Costruttori) e delle nuove scuole di Oratoio e Putignano
12. Mantenimento del decoro e della fruibilità di piazza della Fornace a Riglione
13. Potenziamento del distretto sociosanitario a Riglione, d'intesa con la Pubblica Assistenza e secondo quanto deciso dalla Usl e dalla Società della Salute
14. Recupero del Centro Radar di Coltano, dei terreni demaniali e rapporto con l'Agenzia del Demanio per il passaggio in proprietà al Comune (potrebbe esserne ipotizzato un uso legato all'innovazione e all'incubazione tecnologica, alla ricerca)
15. Recupero della Stazione Marconi a Coltano, dopo averne acquisito la proprietà dal demanio
16. Realizzazione in collaborazione con gli operatori di un "centro commerciale naturale" a Riglione

17. Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Riglione e Pisa nell'ambito della ciclovia dell'Arno; iniziativa per il recupero delle "Bocchette"; miglioramento della rotonda fra Putignano e Riglione
18. Prosecuzione dello sforzo per la riapertura della caserma dei Carabinieri a Riglione o per l'effettuazione di servizi sostitutivi di pari efficacia
19. Recepimento di spazi per spostare l'Ufficio Postale locale
20. Realizzazione di un marciapiede tra Pierdicino e Riglione
21. Piazza di Oratoio: messa in sicurezza e attivazione del senso unico richiesto
22. Richiesta ad Arpat per l'installazione di una nuova e moderna centralina per la raccolta dei dati sul livello di inquinamento
23. Sinergia con la Pubblica Assistenza per il nuovo distretto sociosanitario di Riglione
24. Riqualificazione del parco nell'ansa dell'Arno: nuovi giochi, area fitness, area sgambatura (gara in corso)
25. Consolidamento dei servizi anagrafici di Riglione e Putignano nell'ambito della riorganizzazione dei servizi decentrati
26. Tombatura fosso Via delle Bocchette
27. Realizzazione parcheggi previsti su Via Ximenes e su Via Putignano contestuali alla apertura del sottopasso
28. Realizzazione parcheggi su Via Simiteri
29. Elaborare una ipotesi di intervento di allargamento della strada all'incrocio tra via Immaginetta-Via Putignano
30. Contrasto agli insediamenti abusivi ed esecuzione delle ordinanze di rimozione dei manufatti irregolari
31. Completamento percorso ciclopedonale Piazza XXV Aprile-Via Ximenes
32. Completamento Pista Ciclabile da via Fagiana Sud a Via Dell'Arginone
33. D'intesa con Fiumi e Fossi, intervento sul Fosso del Cariolino per prevenire problemi di allagamenti di tutto quartiere di Putignano
34. Messa in sicurezza area gioco dei Lavaggi con installazione di recinzione in legno
35. Riqualificazione del marciapiede su Via Emilia a Sant'Ermete e a Ospedaletto
36. Sistemazione Depuratore di Coltano e fognature con il passaggio di competenze ad Acque Spa.
37. Sistemazione tratto di strada di Via del Caligi fino a Via del Centro Rai

CTP 4 (San Giusto, San Marco, Porta Fiorentina, La Cella)*

1. People Mover e interventi connessi, monitoraggio tempi e gestione dei cantieri: eliminazione passaggio a livello di via Sant'Agostino, riqualificazione e decoro del binario 14 della stazione e della piazzetta antistante, realizzazione di parcheggi scambiatori che limitino l'afflusso di traffico nel quartiere San Giusto; rotatorie; pista ciclabile.
2. Risoluzione della questione della delocalizzazione delle abitazioni di via Cariola
3. Scelta strategica di evitare che sorgano nuovi parcheggi (né pubblici né privati) a servizio dell'aeroporto oltre la "barriera" formata dalla Fi-Pi-Li.
4. Riqualificazione completa di via dell'Aeroporto, integrando gli interventi già previsti con il people mover: rotatoria all'altezza di via Pardi, pista ciclabile fino a piazza Giusti.
5. Progetto integrato per l'area Stazione (si veda capitolo mobilità)
6. Riqualificazione di piazza Giusti, superando l'assetto attuale, realizzando una vera e propria piazza per il quartiere ed un assetto più fluido e sicuro della mobilità a partire dall'ingresso/uscita da via Sant'Agostino.
7. Completamento della messa in sicurezza idraulica, contro gli allagamenti residui dopo gli interventi già fatti.
8. Realizzazione di un grande parco in San Giusto tra via di Goletta e il nuovo People Mover, allargando anche l'area sportiva.
9. Redazione di un piano per la fruibilità pubblica del parco della Chiesa dei Cappuccini.
10. Accordo con ferrovie per liberare e riqualificare nuove aree a servizio del quartiere e della città.
11. Piano per l'abbattimento dei rumori del traffico aereo, ferroviario e automobilistico (barriere antirumore sulla Fi-Pi-Li).
12. Concretizzazione della scelta già fatta dalla Usl del nuovo grande distretto sanitario in San Giusto, allargando la attuale sede e estendendo i servizi.
13. Interventi per la sicurezza e la vivibilità della case popolari di via Quarantola a partire dalla illuminazione pubblica.
14. Progetto per il decoro e la vivibilità di Via Vespucci e delle strade afferenti.
15. Progetto di recupero della golena da lungarno Guadalongo a Riglione (si veda capitolo Urbanistica e politiche di area).
16. Completamento riasfaltatura di via Corridoni
17. Nuova illuminazione via Benedetto Croce (lavori imminenti)
18. Riqualificazione giardino scuola elementare Battisti di via Corridoni
19. Rifacimento fognatura bianca via Marco Polo, Chiassatello San Marco

CTP 5 (Pratale, Don Bosco, Porta a Piagge- San Michele, Cisanello-Pisanova, San Biagio)*

1. Realizzazione del parco urbano di Cisanello (si veda capitolo “aree a verde”) con progettazione partecipata e previsione di un collegamento ciclopedonale di attraversamento di via Cisanello all’altezza del centro commerciale
2. Completamento di parcheggi e viabilità a servizio dell’ospedale, con soluzioni di salvaguardia dei residenti di San Biagio
3. Ricerca fondi comunitari, nazionali o regionali per la realizzazione della busvia a trazione elettrica in sede protetta (filobus di nuova concezione) Stazione-Cisanello
4. Pista ciclabile per completare il tratto da via Matteucci a via Bargagna
5. Chiusura delle convenzioni urbanistiche ancora aperte (in alcuni casi da molti anni) che impediscono la corretta gestione delle aree che ancora devono essere cedute al comune
6. spostamento altrove del parcheggio camper di via di Pratale e ripristino del parcheggio scambiatore
7. strisce blu nel quartiere Pratale, con modalità compatibili con la ampia presenza di passi carrabili e esercizi commerciali
8. asfaltatura via Frascani
9. Via Norvegia: realizzazione orti sociali, costruzione strada di uscita verso via di Padule, realizzazione struttura ad uso pubblico e del connesso parco
10. Sistemazione a Piazza del parcheggio di via Frascani
11. D’intesa col comune di San Giuliano Terme: realizzazione della rotonda tra via Volpi, via di Pratale e via Moruzzi; decoro e illuminazione rotonda tra via Moruzzi e via Manghi (sul territorio del comune di San Giuliano)
12. Individuazione di una zona dove poter distaccare il distaccamento dei Vigili urbani di quartiere
13. ampliamento dell’area skateboard ad area per famiglie ed anziani e collegamento di questa con via Merlo
14. fontanello d’acqua di alta qualità in via Frascani (lavori imminenti da parte di Acque SpA)
15. interventi di manutenzione aree a verde: via Goldoni, via Concetto Marchesi, viale delle Piagge
16. realizzazione strada di collegamento tra via Moruzzi e via di Padule

CTP 6 (I Passi, Porta a Lucca, Gagno, Porta Nuova)*

1. Rifacimento complessivo di via Pietrasantina: manto stradale, cigli, illuminazione
2. Installazione giochi e arredi nel parco di via Falcone e Borsellino (gara in corso)
3. Piano per la messa in sicurezza idraulica (vedasi la proposta d'intesa con la Regione per il finanziamento delle opere) e maggiore cura delle manutenzioni delle caditoie
4. Investimenti negli impianti di depurazione, superando le difficoltà che hanno impedito di effettuare i lavori già previsti da parte di Acque SpA
5. Riqualificazione complessiva di via Rindi: piano viario, illuminazione, pista ciclabile, parcheggi, nuove alberature
6. Superamento del passaggio a livello di via Rindi e di via XXIV maggio (accordo con RFI da fare)
7. Riqualificazione del percorso pedonale via Pietrasantina-largo Cocco Griffi (prima gara in corso)
8. Rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale in via S. Jacopo, vie del villaggio Guidotti, via Guardistallo;
9. Rifacimento manto stradale in Largo Cocco Griffi e via Cammeo interna
10. Parco a verde di via Pagni: piantumazione di nuove piante ad alto fusto
11. Controlli costanti per il contrasto dell'abusivismo commerciale, delle soste improprie dei bus turistici, delle regole di base (quale quello dello spegnimento del motore dei bus in sosta prolungata)
12. Realizzazione della rotatoria all'incrocio via Bianchi, via Lucchese e Viale G. Pisano
13. Completamento della pista ciclabile sulla via Bianchi, in continuità con quella di viale Giovanni Pisano
14. Potenziamento dell'illuminazione pubblica nei luoghi di particolare criticità per la sicurezza ciclabile e pedonale (via Lucchese, via di Gello, via Rindi)
15. Individuare e realizzare un'area ai Passi per la sgambatura dei cani, per evitare l'uso anomalo del verde pubblico
16. Nuova area fitness al parco di Via Falcone e Borsellino (lavori imminenti)
17. Nuova illuminazione e completamento della riasfaltatura in via Bonanno Pisano
18. Nuova illuminazione in via Contessa Matilde

*** Dopo la ricostituzione dei Consigli Territoriali di Partecipazione verranno condivisi anche programmi specifici, di ulteriore e maggiore dettaglio, per ogni CTP**

II. CULTURA, TURISMO, AMBIENTE

Politiche culturali

1. Pisa città del cinema italiano. Il progetto prevede:
 - a. la realizzazione d'intesa con la Regione e l'Università di Pisa di una "Casa del cinema"
 - b. l'organizzazione di eventi legati all'intreccio tra il cinema e il litorale pisano con un cartellone dal titolo "Un mare di cinema": la storia del cinema italiano è passata da Pisa e mille possono essere le occasioni di richiamo, caratterizzando Tirrenia come nuovo luogo di memoria, di discussione e promozione cinematografica
 - c. consolidamento del protocollo "Pisa Movie" per incentivare e attrarre sulla città a sul nostro territorio la realizzazione di film, documentari, spot, ecc.
 - d. accordo con la Fondazione Cerratelli per la valorizzazione dei costumi di scena
2. Presentazione della candidatura di Pisa a capitale europea della cultura 2019 facendo leva sia sulle fantastiche potenzialità di monumenti e beni culturali (tra i quali quelli recuperati con il Pius), sia sulla qualità delle iniziative d'arte e culturali. Il Premio Oscar Dario Marianelli ha accettato di essere il direttore artistico di "Pisa candidata".
3. Progetto "Pisa città delle scienze":
 - a. Nel progetto della "Cittadella Galileiana" deve vivere la storia dell'informatica italiana, con una ristrutturazione del museo delle macchine da calcolo
 - b. Nel complesso dei Vecchi Macelli si può prevedere la ricollocazione delle attività della "Limonaia"
4. Realizzazione di un progetto dedicato ai giovani artisti pisani: negli ultimi anni sono cresciuti in numero e qualità le espressioni artistiche giovanili nell'ambito della musica, del cinema, del teatro, dell'arte contemporanea, della video arte ecc. Ci sono le potenzialità per fare di Pisa un luogo di promozione, incontro e crossover culturali offrendo spazi (come l'SMS e la sua foresteria in via di conclusione) e opportunità anche per giovani artisti provenienti da altri paesi. Dopo i primi incontri già svolti, si può pensare alla creazione di una consulta permanente dei giovani artisti pisani e a una serie di incontri per promuovere il collegamento con i progetti europei che fanno riferimento a "Europa Creativa"
5. Assumere quale ricerca di orientamento sul valore anche economico del settore Cultura, quella realizzata nel marzo 2012 dalla Camera di Commercio di Pisa. Nella ricerca si espongono: i fattori e le potenzialità del settore in chiave economica (Pisa è la sesta provincia per incidenza del settore cultura sul totale

- economia); le possibili strategie per l'accrescimento delle performance delle aziende culturali; il rapporto tra tali aziende e gli enti locali e con le università.
6. Biblioteca Universitaria: impegno per la ricollocazione (Mibac e Miur, Università) e per la vitalizzazione di piazza Dante
 7. Redazione di una proposta rivolta all'Opera della Primaziale Pisana: un museo della Fabbrica del Complesso Monumentale, da realizzarsi con le tecniche più moderne e multimediali, nella piazza del Duomo, secondo la suggestione data alla città dall'Arch. Gisella Capponi, direttrice dell'Istituto Nazionale del Restauro e dei lavori di recupero materico del Campanile della Cattedrale-Torre pendente
 8. Nuova collocazione della Biblioteca Serantini: ricerca di una intesa con la Provincia di Pisa per la nuova sede di una biblioteca di valenza nazionale e preziosa per il territorio (ad esempio, è d'interesse la nuova struttura "Officine Porta Garibaldi" di via Gioberti realizzata con i PIUSS)
 9. Celebrazioni del centenario dalla nascita di Bruno Pontecorvo
 10. Valorizzazione dell'Affresco di San Vito della vita di San Ranieri: rapporto con Fondazione Pisa e Arcidiocesi
 11. A conclusione del restauro del murale e della riqualificazione della piazza antistante, rilancio della testimonianza di Haring anche come ponte verso il centro per le arti contemporanee e giovanili dell'SMS
 12. Progetto Dante: grazie ad una proficua collaborazione con gli italianisti dell'Università, la città si apre ad una diversa lettura del rapporto tra Dante e Pisa che porterà ad una scuola estiva di studi danteschi e a nuovi itinerari cittadini per lo sviluppo del turismo culturale.
 13. Anniversario di Arrigo VII (2013): calendario di celebrazioni in forma congiunta tra Comune e Università
 14. La Piazza del Duomo di Pisa come "Museo Virtuale", progetto sperimentale per il 2014 da realizzarsi con Google, secondo la disponibilità resa durante l'Internet Festival
 15. Celebrazioni legate al 2014
 - a. 950° anniversario dell'avvio della costruzione del Duomo di Pisa
 - b. 450° anniversario della nascita di Galileo Galilei
 16. Prosecuzione del progetto musica con il coinvolgimento di autori e musicisti pisano di livello nazionale e internazionale
 17. Prosecuzione delle collaborazioni con la Fondazione Palazzo Blu per la realizzazione e promozione delle grandi mostre e delle altre esposizioni di qualità
 18. Mantenimento e graduale ampliamento della positiva esperienza di Internet Festival, quale momento di esaltazione del rapporto tra Pisa, l'informatica, il web, le nuove tecnologie, in un'ottica non solo scientifica e tecnologica ma anche culturale e sociale. Maggiore sviluppo del ramo aziende e makers.

19. Valorizzazione dei luoghi della città: prosecuzione del progetto già avviato con un bando ad hoc per contributi, consolidamento della positiva esperienza de “la scuola adotta un monumento”, concretizzazione del progetto Pius in corso di realizzazione relativo ai percorsi turistici.
20. Prosecuzione del sostegno a Pisa Book Festival che negli anni ha visto crescere il proprio ruolo nel mondo dell’editoria e dei lettori.
21. Prosecuzione del positivo rapporto con l’Università per la gestione e la promozione delle attività del Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi.
22. Estensione progressiva dell’orario di apertura della Nuova Biblioteca Comunale SMS che in poche settimane è già diventata uno dei fulcri culturali della nostra città con migliaia di frequentatori, un positivo incrocio di generazioni e generi, un luogo di incontro e promozione della lettura.
23. Integrazione del portale pisacultura.it con il portale turistico della città (parte dei progetti Pius) e con la rete civica cittadina.
24. Realizzazione di una struttura idonea per concerti di medie-grandi dimensioni compatibile con la vivibilità dei residenti.
25. Verifica costante degli impegni assunti dal governo per la apertura entro il 2014 del museo delle antiche navi di Pisa presso gli Arsenali medicei
26. Mantenimento della centralità del Teatro Verdi, dal bilancio risanato, quale fulcro delle attività culturali cittadine. Il Teatro Verdi dopo l’incremento negli ultimi anni del pubblico nelle stagioni di danza, prosa e lirica, e l’importante progettualità sulla formazione, si può adesso rafforzare anche proiettando su Pisa la scuola estiva “Prima del teatro - Scuola Europea per l'Arte dell'Attore” di grande qualità quale laboratorio di relazioni scambi e sperimentazione. L’obiettivo è inoltre di trovare una nuova sede per gli uffici, per liberare spazi per le attività e per valorizzare il valore storico del Teatro. Si propone inoltre di estendere i luoghi per spettacoli (es.: Abbazia di San Zeno e Teatro Rossi)
27. Promozione del nuovo logo della città in tutti i contesti utili

Turismo: evolvere da una città di turisti ad una città del turismo

1. Pisa è già un “brand”, come città, grazie alla sua Torre: città delle meraviglie, dove l’impossibile diventa possibile. Questa è già una grande ricchezza, ma serve fare molto di più per metterla pienamente a frutto e dobbiamo investire moltissimo in marketing, nei circuiti del web e presso i grandi operatori specializzati, per posizionarci nel mercato del turismo internazionale come destinazione.
2. Pisa ha già un logo, di recente creazione, da valorizzare. Bisogna ora lavorare sulla costruzione della personalità del “brand” Pisa. Cioè bisogna definire quali valori si devono addensare intorno al marchio “Pisa” per il nostro potenziale cliente. Insomma deve essere fatto “un piano di marketing turistico”, parte del “Piano di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione turistica della città” – una sorta di Piano regolatore dell’offerta turistica – condiviso da tutti gli attori che insieme producono l’esperienza che il visitatore-turista ha nel suo soggiorno a Pisa e nell’area pisana. Ciò dandosi obiettivi concreti e misurabili di prolungamento di questo soggiorno e l’attrazione di nuove fette di mercato, oltre la Piazza dei Miracoli e/o la sosta in aeroporto, e dunque incrementando l’impatto economico del soggiorno stesso.
3. Si deve partire dai suggerimenti che gli stessi turisti possono darci, se richiesti, e da un generale atteggiamento di ascolto, e non di sovrapposizione di preconcetti sulle attese reali dei visitatori. Per il monitoraggio della domanda oggi ci sono strumenti di eccezionale sensibilità, quali i rilevamenti digitali-telematici dell’intensità di presenze georeferenziate. Inoltre Pisa ha almeno tre grandi centri fisici e aziende o sistemi d’aziende di rilevamento e d’ascolto: l’Aeroporto e SAT, la Piazza dei miracoli e l’Opera della Primaziale Pisana, la rete alberghiera e le aziende che la gestiscono che possono coordinarsi in un sistema per un OTD (osservatorio turistico di destinazione) innovativo e concreto.
4. Altre importantissime destinazioni turistiche della Toscana costiera non hanno la stessa forza del “brand” Pisa. Per questo la nostra città, con il suo aeroporto internazionale d’ingresso e il valore simbolico-attrattivo della Torre, può servire anche da catalizzatore-posizionatore sul mercato internazionale delle altre destinazioni di turismo della costa: Lucca, Versilia, Costa Etrusca e Grandi Vini (Bolgheri – il Sassicaia e l’Aeroporto di Pisa sono conosciuti, ma nessuno all’estero sa che Bolgheri è a mezz’ora d’auto dal “Galilei” –). Tutte destinazioni splendide, ma non ancora ben posizionate sulla mappa del grande turismo internazionale. Pisa può essere il brand di riferimento di tutte queste esperienze, negli occhi del turista internazionale.
5. Smettendo la nostra abitudine a dividerci in Pisani, Livornesi, Lucchesi, Viareggini, al di là dei confini amministrativi attuali e valorizzando l’area vasta, da Pisa dobbiamo costruire una cultura in chi fa turismo e/o lo vuole sviluppare

tale da guardarci con gli occhi dei nostri clienti, e proporci come “prodotto unico”, non solo perché di irripetibile ricchezza e varietà, ma perché percepito come “un’esperienza unitaria” da parte del turista internazionale. Non è un caso che l'Aeroporto di Pisa sia il terzo polo di autonoleggio in Italia, dopo gli aeroporti di Roma e Milano. Pisa è la porta di ingresso all’esperienza Toscana, oggi per 80 destinazioni, e il nostro cliente ci giudica per ciò che trova sulla porta e oltre la porta, per la qualità dell’accoglienza e dei servizi che gli si offrono.

6. Sviluppo degli obiettivi proposti nel convegno comunale del dicembre 2012 “Da una città di turisti ad una città turistica. Progetti, idee, lavoro, per la città futura”, per un turismo sostenibile e di qualità. Acquisizione, d’intesa con la Regione Toscana, delle competenze in materia turistica. La riorganizzazione delle competenze delle Province deve portare alla individuazione dei comuni turistici e delle città d’arte quali soggetti titolari della programmazione, delle risorse e della promozione turistica. Pisa si offre come comune dove avviare immediatamente questa sperimentazione. Partire dalla promozione delle città turistiche della forza attrattiva di Pisa significa anche riversare benefici sui territori della provincia.
7. Si procederà con il rafforzamento dell’Assessorato al Turismo e della struttura comunale competente con l’obiettivo di fondo di un gestione manageriale dell’organizzazione del sistema turistico.
8. Verrà redatto d’intesa con tutti i soggetti economici, culturali e in generale interessati al fenomeno, un piano urbano di potenziamento e qualificazione dell’accoglienza turistica (fatto di azioni materiali ed immateriali)
9. Verranno redatti progetti speciali riguardanti settori specifici che garantiscano maggiore permanenze nelle strutture e in bassa stagione (destagionalizzazione), andando oltre la promozione, che resta fondamentale, di “Pisa principale città d’arte”:
 - a. “Pisa capitale del turismo sociale, per salute e del benessere”
 - b. “Pisa e il turismo sportivo”
 - c. “Pisa città del turismo congressuale” (con ipotesi di una “carta dei servizi della città congressuale” da condividere con gli altri soggetti pubblici interessati e con gli operatori privati)
 - d. “Pisa città delle tradizioni e delle manifestazioni storiche”
 - e. “Pisa città del nuovo cinema italiano”
 - f. “Pisa città del turismo ambientale e sostenibile”
10. Proporranno una iniziativa speciale di Pisa in relazione all’Expò di Milano 2015
11. Costruzione delle condizioni per la realizzazione un nuovo centro congressuale integrato con l’offerta esistente e con la rete della ricettività alberghiera
12. Elaborazione di un “Progetto Cina”: coordinamento e tavolo permanente, con la partecipazione della Regione e di Toscana Promozione e dei soggetti titolari di

- relazioni con la Cina. Progetti analoghi si potranno sviluppare anche rivolti ad altri paesi emergenti
13. Iniziativa verso il bacino del Mediterraneo, tramite anche nuove forme di dialogo, apertura ai giovani artisti (si veda capitolo cultura)
 14. Nuovo modello per il Marketing della città: passando dalla valorizzazione dei cosiddetti “intangibles” cioè i fattori intellettuali e culturali scatenati dalla conoscenza universale dei nostri monumenti. A base saranno presi gli interessanti studi e le proposte della Fondazione Adriano Olivetti.
 15. Accoglienza di iniziative del carattere di “Eataly” di Oscar Farinetti: valorizzazione dei cibi tipici e del gusto
 16. Collaborazione con l’Arcidiocesi di Pisa per la valorizzazione dei percorsi delle Chiese pisane, già inserite nel circuito dei percorsi turistici del progetto PIUSS
 17. Nuove forme di collaborazione con la Fondazione COMEL, insediata in Piazza dei Miracoli, per eventi collegati al turismo
 18. Conclusione della realizzazione degli strumenti previsti nel progetto PiusS sui percorsi turistici multimediali:
 - a. totem multimediali lungo i percorsi turistici e nelle strutture di accoglienza
 - b. nuovi itinerari con indicazioni turistiche ad hoc e riconoscibili
 - c. promozione del nuovo portale web (già attiva la versione beta)
 - d. materiale cartaceo
 - e. “Pisa Card” (coinvolgendo la Regione e richiedendo un impegno collaborativo a tutte le istituzioni interessate, tramite una Conferenza di servizi)
 19. Mantenimento risorse da mettere a bando per iniziative legate al turismo e con risorse derivanti dalla tassa di soggiorno e rivendicazione ai comuni della possibilità di trattare i dati dell’ISTAT e di poter operare una rilevazione dei fenomeni turistici che vada oltre l’analisi dei dati storici (OTD di Pisa, potenzialità dei Big Data).
 20. Vanno rivendicate e fissate, per le competenze dei Comuni, nuove e aggiornate regole per la disciplina delle strutture ricettive, che facciano fronte alle trasformazioni avvenute e siano capaci di garantire le attività e gli investimenti degli operatori.
 21. Consolidamento dell’esperienza del Tavolo grandi eventi per una politica coordinata e intelligente degli eventi come traino di una turismo di qualità e quella della Camera di Commercio per la promozione unificata dei principali eventi del territorio (nel quale gli eventi della città assumono un ruolo centrale).
 22. Consolidamento del tavolo grandi eventi grazie al quale tutte le istituzioni cittadini concertano e predispongono la maggiore collaborazione nella realizzazione delle principali iniziative a carattere culturali e turistico.

23. Verrà impostato un progetto di “richiamo” degli studenti universitari non pisani che hanno compiuto il loro percorso nell’Ateneo Pisano e che non si sono trattenuti in città dopo la Laurea: un invito a tornare a Pisa a distanza di anni, insieme alle proprie famiglie, per godere delle trasformazioni e delle innovazioni.

Manifestazioni storiche

1. Dopo il grande rilancio di questi anni sono adesso possibili nuovi obiettivi: uso intensivo della promozione web internazionale; borsa del turismo delle manifestazioni storiche; maggiore visibilità televisiva
 - a. Capodanno Pisano: momento di partenza del ciclo delle manifestazioni storiche; coinvolgimento di associazioni storiche di altri comuni e regioni
 - b. Luminara: percorso per l'inserimento nel patrimonio immateriale Unesco, valorizzazione della "comunità" della manifestazione, ricostruzioni storiche connesse, lavoro di valorizzazione dei Palazzi del Lungarno, valorizzazione di via Santa Maria e Piazza dei Cavalieri, ricerca di nuovi sponsor
 - c. Regata di San Ranieri: crescita della spettacolarizzazione, prima e dopo l'evento; pensare ad una regata a Marina di Pisa o in Foce d'Arno
 - d. Gioco del Ponte: maggiore ritmo, tempi più serrati; miglioramento della visibilità; rigore espositivo per costumi e operatori nella manifestazione; backstage nelle palestre e protagonismo dei combattenti; legame fra quartieri e magistrature
 - e. Regata delle Repubbliche: candidatura a patrimonio immateriale Unesco (dopo la Luminara); maggiore visibilità televisiva
 - f. Valorizzazione del premio "Il Guerriero Pisano"

Relazioni internazionali e politiche comunitarie

1. Fondi europei: potenziamento della struttura di coordinamento per il monitoraggio e la predisposizione dei progetti, con apporti interni ed esterni; rapporto con la Regione
2. Promozione di una Rete europea sperimentale di città innovative, proponendo alla Commissione dell'Unione Europea, al Governo italiano e alla Regione Toscana di sostenerla. A titolo di esempio: Pisa, Cambridge (Uk), Darmstad (Ge), Breslavia-Wroclaw (Pl), Graz (Au), Sophie Antipolis (Fr), Saragoza (Sp)...
3. Mantenimento dei rapporti associativi fra autonomie locali italiani ed europei, in reti di città, del Comune di Pisa: Polis, Eurocities, Covenant of Mayors. Attivazione di nuove relazioni (club delle città murate ad esempio)
4. Mantenimento degli attuali patti di gemellaggio, come occasioni di interscambio culturale, economico e sociale. Conferma della sobrietà nelle relazioni con queste città e coinvolgimento diretto di associazioni, categorie, imprese, singoli cittadini.
5. Attuazione delle attività programmate per l'anno della cultura italiana in USA, d'intesa con il consolato italiano a New York.
6. Programmazione delle attività di cooperazione internazionale, andando a privilegiare interventi di consolidamento dei progetti in corso.
7. Consolidamento del rapporto con la Cina (gemellaggio con Hangzhou, relazioni con consolato italiano a Shanghai, ecc.) finalizzati anche alla realizzazione del collegamento aereo Toscana-Cina, Pisa-Shanghai.

III. URBANISTICA, SPAZI VERDI, MOBILITÀ

Mobilità

1. Conclusione del progetto “Sesta Porta” con la realizzazione del terminal bus, oltre che dell’edificio polifunzionale, e della grande area a verde tra via Battisti e via Bixio.
2. Individuazione, nell’ambito dell’accordo da stipulare con Ferrovie dello Stato e Regione per il riuso delle aree dismesse, di nuove zone a parcheggio a servizio dei quartieri e del centro.
3. Concretizzazione del progetto per la mobilità pubblica di area pisana, nell’ambito della gara regionale per il TPL.
4. Realizzazione, d’intesa con Regione, Provincia e Comune di San Giuliano Terme, della variante a Nord Est per creare un collegamento viario non urbano con l’Aurelia e il casello di Pisa Nord e alleggerire così via di Pratale e via Contessa Matilde.
5. Partecipazione a bandi comunitari, nazionali o regionali per la realizzazione del filobus elettrico, frequente e veloce tra la Stazione e Cisanello. Il progetto presentato da PisaMo prevede la realizzazione di una infrastruttura dedicata per 4,5 km circa, elettrica, veloce e frequente. Lo scopo è di abbattere almeno del 20% il numero di mezzi privati che entrano in città da quell’asse, con conseguente abbattimento dei livelli di inquinamento ma anche dei costi sostenuti dai cittadini. Il progetto rientra tra le priorità del Protocollo d’intesa tra Comune e Regione Toscana.
6. Attuazione delle misure contenute nel Piano Urbano della Mobilità: piano della soste, piano del trasporto pubblico, piano della rete ciclabile, piano della rete pedonale.
7. Prosecuzione e rilancio del progetto e-mobility (con Enel), per la promozione della mobilità elettrica. Pisa sta diventando la città con i progetti più avanzati: la rete di colonnine di ricarica, la sperimentazione con un gruppo di cittadini, l’evoluzione della ricarica veloce. Si tratta adesso di redigere un vero e proprio Manifesto della mobilità elettrica portando a Pisa le più innovative soluzioni e coinvolgendo aziende pubbliche e private, case costruttrici, categorie, cittadini. Saranno confermate le agevolazioni a favore delle auto elettriche: parcheggio gratuito nei pressi delle colonnine di ricarica, accesso alla Ztl (almeno fino a quando il numero delle auto elettriche si manterrà compatibile con la gestione degli spazi urbani in centro).
8. Verrà promossa una nuova edizione dell’evento Mobilicity, dopo quella del 2011, per fare il punto sulle più avanzate politiche per la mobilità urbana sostenibile
9. Realizzazione della quarta Lam tra via Pietrasantina e Cisanello, dopo il grande successo delle tre Lam attualmente in esercizio.

10. Nodo stazione: nuovo congiungimento della piazza Vittorio Emanuele II con la Stazione tramite la realizzazione del progetto già valutato dal CTP. Il progetto prevede la riqualificazione completa di viale Gramsci, con più ampi spazi pubblici e a servizio delle attività commerciali, la definizione di un percorso pedonale del tutto separato dal traffico viario anche con la realizzazione di un sottopasso, la realizzazione della rotatoria definitiva tra viale Gramsci, viale Bonaini e via Battisti.
11. Area di Coltano: prosecuzione dei lavori della Conferenza di servizi permanente sullo stato delle strade con individuazione precisa delle priorità e programmazione pluriennale di interventi manutentivi e della conferenza di servizi con il Parco Naturale per l'attuazione della varianti ai piani di gestione già proposti ed esaminati;
12. Nuova intesa con Ferrovie dello Stato per la eliminazione dei restanti passaggi a livello urbani: Putignano (lavori in avvio), via Sant'Agostino e via di Goletta (con il progetto People Mover), via Rindi (nuovo accordo da fare con RFI), via di Quarantola (dopo la realizzazione della nuova strada di uscita dal quartiere inclusa nel progetto People Mover), via XXIV maggio ai Passi
13. Conclusione dell'infrastrutturazione (parcheggi e viabilità) a servizio dell'ospedale di Cisanello.
14. Rapporti con la società concessionaria, la Regione e il Parco Naturale per valutare l'apertura Casello Autostradale di Coltano, di servizio per l'accesso alla parte sud del Parco
15. Realizzazione di tutto il piano già in corso per la eliminazione dei semafori e degli incroci a raso sul tratto urbano della strada statale Aurelia tramite la realizzazione di rotatorie.
16. Verifica costante degli impegni di Anas e Salt, assunti di fronte al Prefetto di Pisa, per la realizzazione della rotatoria a San Piero a Grado.
17. Verifica con Salt della possibilità di apertura del casello autostradale di Coltano
18. Promozione della Pisa Pass e dell'applicazione Tap&Park, con valutazione della loro estensione agli altri comuni dell'area pisana.
19. Concretizzazione del piano dei parcheggi approvato in consiglio comunale nell'ambito della recente variante urbanistica: parcheggi a silos nel centro storico, recuperando immobili inutilizzati e aree vocate, parcheggi scambiatori a Pisa sud all'altezza della fermata intermedia del People Mover, parcheggi di quartiere
20. Prosecuzione del positivo ruolo della "Consulta della bicicletta" che coinvolge cittadini, associazioni d'interesse e categorie per la programmazione e il controllo delle azioni relative alla mobilità ciclabile.
21. Estensione del bike sharing: l'obiettivo è almeno di raddoppiare nel mandato il numero di stazioni e di biciclette. Attualmente sono in fase realizzativa 14 stazioni che ospiteranno circa 200 biciclette.

22. Realizzazione degli interventi relativi alle piste ciclabili contenuti nel piano predisposto di recente e inserito nella variante urbanistica approvata dal Consiglio Comunale:
 - a. realizzazione di un tratto in sicurezza tra la pista ciclabile di via Matteucci - via Matteotti e quella di via Bargagna
 - b. realizzazione della pista ciclabile su via Livornese
 - c. realizzazione, nel contesto della ciclovia dell'Arno promossa dalla Regione, del percorso ciclabile da Pisa a Marina a Pisa, sul sedime dell'ex trammino
 - d. ricucitura dei tratti ciclabili nei quartieri per completare i percorsi in sicurezza da e verso il centro
 - e. realizzazione di percorsi in sicurezza per l'attraversamento della via Aurelia, oltre a quello già fatto a Ponte a Piglieri
23. Realizzazione di una nuova edizione del "biciplan" contenente la mappa delle piste ciclabili e tutti i servizi a favore della mobilità su bici
24. Azioni di contrasto ai furti delle bici: il fenomeno verrà contrastato sia promuovendo maggiormente l'uso della punzonatura (in pratica una vera e propria targa per le bici), sia con azioni di controllo mirato da parte della Polizia Municipale
25. Azioni per la promozione del car sharing e del car pooling per disincentivare o ridimensionare l'uso dell'auto privata e il numero di veicoli circolanti in città
26. Realizzazione nell'area dei Navicelli di una piattaforma per la logistica urbana che sfruttando la vicinanza del canale, dell'aeroporto, delle strade di grande comunicazione e della stazione consenta di abbattere la pressione dei mezzi di trasporto merci in città.

Ambiente e sostenibilità

1. Energia: Pisa si propone quale città che coordina quelle che stanno nel “Patto dei Sindaci” e hanno approvato il SEAP (promozione con l’evento “Green city energy” e con le associazioni alle quali appartiene) e come sede del Distretto Tecnologico regionale delle energie rinnovabili per il rinnovamento urbano
2. Concretizzazione delle azioni contenute nel Piano di Azione per le Energie Sostenibili (PAES) con l’obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 del 22% entro il 2020 tramite anche la costituzione di una vera e propria cabina di regia con responsabilità precise e individuabili. Tra le azioni del PAES che verranno realizzate rientrano:
 - a. riqualificazione energetica degli edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, cimiteri)
 - b. scelta strategica a favore della mobilità pubblica, la mobilità ciclabile, la mobilità fluviale, la mobilità elettrica (si veda capitolo “mobilità”)
 - c. promozione di progetti per le energie rinnovabili (a partire dalla conclusione del progetto APEA - area produttiva energeticamente attrezzata - a Cisanello, dopo la realizzazione di quello nell’area dei Navicelli)
 - d. pianificazione d’area di tutti gli strumenti urbanistici
 - e. acquisti verdi
 - f. sviluppo delle fonti geotermiche
 - g. sostituzione dell’illuminazione pubblica passando progressivamente al LED
 - h. azioni di sensibilizzazione della popolazione
3. Sperimentare a Pisa, nel Parco Naturale, coinvolgendo la Regione, un punto permanente di informazione e confronto fra Commissione UE e cittadini su “Uso sostenibile delle risorse” e altre tematiche ambientali (Proposta fatta il 5 aprile 2013 al commissario europeo per l’ambiente Janez Potocnik)
4. Sperimentazione di progetti di sfruttamento del calore geotermico per la climatizzazione di complessi edilizi, considerate le potenzialità delle falde pisane.
5. Rilancio del “Progetto Filiera Idrogeno” d’intesa con l’Università e il sistema delle aziende pisane
6. Mantenimento dell’evento “Green city energy” quale momento di riflessione annuale sui temi della sostenibilità e di scambio di esperienze fra le città
7. Sperimentazione di un progetto relativo al fenomeno dell’elettromagnetismo (database emissioni, campagna di sensibilizzazione per il corretto uso di apparati tecnologici ecc.)
8. Utilizzando e ampliando la rete attuale di sensori agli accessi alla città, realizzare modelli di controllo del traffico veicolare

9. Risparmio energetico: realizzazione di un progetto integrato di modernizzazione per gli edifici comunali, da mettere a bando
10. Promozione nelle scuole del laboratorio didattico SolPark realizzato al campo fotovoltaico di Toscana Energia sul canale dei Navicelli
11. Concretizzazione di progetti Smart Grid nelle aree produttive
12. Verifica dello stato di attuazione del Regolamento per l'edilizia sostenibile e suo rilancio
13. Piena applicazione del Regolamento per la tutela degli animali e realizzazione di politiche a loro sostegno (quali spazi per sgambatura, istituzione di un numero verde, riqualificazione della bau-beach a Calambrone, verifica della ipotesi d'istituzione del garante degli animali)

Verde urbano

1. Pisa più verde: la città programma e progetta il raddoppio delle aree verdi utilizzabili (Parco Naturale escluso) e si dota di un "Master Plan del Verde". Questo avverrà tramite:
 - a. la realizzazione di 3 grandi parchi a verde (Cisanello, Cittadella, San Giusto)
 - b. la liberazione di molti ettari di verde adiacenti alle mura urbane riqualificate (quale quello inedito dietro a Piazza San Silvestro)
 - c. l'area a verde tra via Battisti e via Bixio
 - d. un piano per la fruibilità di alcuni spazi a verde privati (quali quello di via la Nunziatina)
 - e. la programmazione di interventi consistenti per nuove alberature, tramite reperimento di finanziamenti mirati e aggiuntivi
2. Oltre agli interventi già previsti nella gara in corso di svolgimento, si prevede nell'arco dei 5 anni il rinnovo completo dei giochi e degli arredi usurati e la realizzazione di una area fitness per ogni quartiere.
3. Recupero dello spazio verde di proprietà privata (Giardino Scarpellini) in via La Nunziatina, tramite atto d'obbligo e convenzione
4. Monitoraggio costante della ricrescita delle piante che hanno sostituito quelle abbattute a causa del fenomeno matsucoccus e proseguimento dell'opera di bonifica e di ripiantumazione.

Aeroporto

1. Soluzione della vicenda delle abitazioni intercluse fra la SGG e il sedime aeroportuale di Via Cariola-via Carrareccia, con delocalizzazione, i cui ritardi sono integralmente dovuti alle inadempienze dei governi nazionali rispetto agli impegni assunti
2. Condivisione dei percorsi per la realizzazione degli investimenti: allungamento della pista e correzione della procedura di volo per limitare l'impatto acustico sulla città dei voli verso terra per determinate condizioni di vento, modernizzazione completa della aerostazione, parcheggi multipiano anziché a raso, valorizzazione del nuovo sistema di mobilità a trazione elettrica "People Mover"
3. Prosecuzione dei percorsi per l'attivazione del volo diretto Pisa-Shangay
4. Percorso di programmazione urbanistica, partecipativo e di verifica, per la realizzazione del polo di servizi fra via Asmara e la strada statale Aurelia
5. Realizzazione delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale e con il protocollo per il sistema aeroportuale toscano sottoscritto da tutti i soci pubblici di SAT SpA, evitando la concorrenzialità dannosa dell'aeroporto di Firenze in caso di scelte di potenziamento infrastrutturale, nei limiti previsti e fatte in autofinanziamento da AdF SpA, mantenendo tutte le previsioni d'investimento e di sviluppo dell'aeroporto "Galileo Galilei" e valorizzando nelle iniziative d'integrazione i risultati del management di SAT SpA

Urbanistica e politiche di area

1. Protocollo d'intesa con la Regione: si veda prima parte del documento.
2. Progetto "Vieni a vivere a Pisa!". Una campagna permanente della città per la residenzialità, con il sostegno delle aziende che hanno immobili sul mercato, in vendita e in affitto, e che hanno invenduto
3. Partecipazione del Comune ad esposizioni e fiere immobiliari per la presentazione dei progetti, secondo l'esperienza già avviata
4. Interlocuzione con il governo per il finanziamento del progetto presentato nell'ambito del bando "Piano per le città" che prevede una serie di interventi nei quartieri San Marco e San Giusto per accrescerne la vivibilità, i servizi e per mitigare l'impatto dell'aeroporto. In questo ambito è incluso il finanziamento alla realizzazione del grande Parco tra il People Mover e via di Goletta.
5. Raggiungimento di una Intesa con Ferrovie dello Stato per il riutilizzo delle aree non utilizzate
6. Inserimento di Pisa nelle sperimentazioni in tema di "Agenda urbana", secondo le prime direttive del "Comitato interministeriale per le politiche urbane"
7. Urbanistica e commercio: Realizzazione del Piano delle funzioni per aree della città
8. Costituzione insieme alla Fondazione Pisa, così come già deliberato nel marzo 2013, dell'Urban Center, quale osservatorio sui processi di trasformazione urbanistica della città e di valorizzazione dei siti culturali presenti, per finalità sociali e turistici.
9. Soluzione definitiva alla delocalizzazione delle abitazioni di Via Cariola-Via carrareccia, con piena attuazione del Protocollo sottoscritto col Governo e finora disatteso da quest'ultimo
10. Rapporto Comune-Ente Parco Naturale:
 - a. Proseguimento delle azioni programmate.
 - b. Valorizzazione della funzione del Parco Naturale, quale Riserva della Biosfera riconosciuta dall'Unesco, dove si devono conciliare la conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con gli obiettivi di promozione socioeconomica, anche a sostegno delle attività del Parco.
 - c. Riconoscimento dell'impatto cruciale della gestione del Parco Naturale sulla gestione del territorio comunale pisano, anche rispetto a ciò che vale per gli altri comuni della Comunità del Parco, vista l'estensione delle tenute ricomprese nel Comune (due terzi dell'intero territorio comunale), le realtà urbane interessate, la quantità di residenti e di attività economiche che ricadono nel territorio regolato dalla legislazione sul Parco
 - d. Realizzazione delle varianti ai Piani di gestione proposte dal Comune di Pisa e preventivamente valutate dalla Conferenza Permanente Comune-

Parco e superamento dei ritardi che si scontano nel rapporto con i cittadini e le componenti sociali

- e. conferma e potenziamento della Conferenza Permanente Comune-Parco
 - f. istituzione del tavolo Comune-Parco-Regione (vedasi Protocollo d'intesa Comune di Pisa-Regione Toscana già sottoscritto)
 - g. istituzione di più forti e fluidi sistemi coordinamento operativo fra gli uffici del Comune e quelli del Parco, per abbattere i tempi di risposta, e istituzionalizzazione definitiva di una specifica Conferenza di servizi permanente per il "Progetto Coltano"
 - h. Affrontare il tema della gestione economica agro-forestale delle attività delle tenute, anche mediante l'istituzione di autonomi soggetti gestori, mantenendo al Parco le prerogative essenziali, a partire dalla gestione della Tenuta di San Rossore, secondo l'orientamento già assunto dal Consiglio Comunale
 - i. Impegno del Parco Naturale ad una vigilanza coordinata per il contrasto delle discariche abusive nel territorio di sua competenza (aree di Coltano; pinete accessibili del Litorale)
11. Pisa ritrova il suo fiume: Piano di fruibilità e navigabilità dell'Arno e dei canali; sperimentazione di battelli fluviali (elettrici), implementazione di un circuito verso Livorno (con la riapertura dell'Incile) e fino a Cascina.
 12. Un recupero urbano strategico per la Golena dell'Arno da lungarno Guadalongo a Riglione: un Piano di recupero condiviso con la Regione; un ponte-passerella ciclabile e pedonale tra il viale delle Piagge e la golena di Putignano, all'altezza del Centro SMS e della Nuova Biblioteca Comunale
 13. Rapporto Pisa Università (e scuole d'eccellenza e istituti di ricerca): valorizzare l'esperienza e il ruolo della CUT, quale luogo dove vengono portate a confronto le progettualità e si contemperano le scelte; valorizzare la scelta dei Poli Universitari
 14. Rapporti con l'Azienda ospedaliera universitaria: sia come parte di servizio alla comunità, sia per il completamento ospedale e infrastrutture. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività dirette ai dipendenti ospedalieri: ricreazione, attività sociale, area sportiva
 15. Rapporti con le istituzioni militari: attenzione alle esigenze abitative delle famiglie del personale e valutazione di ulteriori decentramenti di caserme situate in centro storico, che mostrano difficoltà per la logistica e per il mantenimento degli edifici, riequilibrando i servizi in altre aree della città per le quali si prevedono recuperi (es.: la Caserma dei Carabinieri, che consta di due edifici, di proprietà del Comune e della Provincia, mantenendo adeguato presidio dell'Arma nel centro storico)
 16. Azione risoluta del Comune per spingere la proprietà al recupero delle ultime macerie lasciate della seconda guerra mondiale in Lungarno Galilei e via Bovio;

Progetto di recupero del Vallo del Sangallo condiviso con la Soprintendenza e con le proprietà pubbliche

17. Conclusione dell'iter per la approvazione del Piano strutturale unico dell'area Pisana, quale passaggio fondamentale per l'avanzamento del piano strategico dei sei comuni. A base del Piano vi sono i seguenti elementi:
 - a. l'Area Pisana come punto di eccellenza nel panorama nazionale e come uno dei motori dell'innovazione in Toscana: servizi, formazione, high tech, turismo;
 - b. accessibilità, infrastrutturazione e connettività come fattori di sviluppo;
 - c. qualità dell'ambiente urbano e dell'ambiente naturale;
 - d. qualità degli spazi e dei servizi pubblici;
 - e. tutela dei borghi e delle frazioni;
 - f. centralità del paesaggio, tutela della complessità ambientale e valorizzazione delle risorse agricole;
 - g. perequazione;
 - h. centralità dei giovani;
 - i. housing sociale;
 - j. volumi aggiuntivi zero, contrasto allo sprawling urbano e al consumo di suolo, recupero e riuso, salvaguardia idraulica.
18. Piano d'area per l'edilizia scolastica ed i servizi educativi
19. Piano dei tempi e degli orari della città metropolitana
20. Concretizzazione delle scelte fatte sulla mobilità d'area, che devono essere sempre connesse e coerenti alle previsioni urbanistiche
21. Iniziativa nei confronti del governo nazionale per una sostanziale accelerazione del "Progetto Caserme" con la previsione di una nuova caserma unica a Ospedaletto e il recupero a fini residenziali, pubblici e a servizi delle tre caserme: "Curtatone e Montanara" di via Bruno; "Artale" di via Derna-via Roma; "Bechi Luserna" sulla strada statale Aurelia.
22. Concretizzazione delle linee contenute nel Piano di recupero del Santa Chiara, secondo le indicazioni del Progetto Chipperfield. Percorso partecipativo per la redazione dei piani esecutivi. Sinergie con la Regione e la AOP.
23. Monitoraggio e controllo di tutti i piani attuativi (a partire da quelli d'effetto più consistente quali Porta a Mare, Calambrone, ecc.)
24. Approvazione del nuovo piano del suolo pubblico

IV. COMUNITÀ: SCUOLA, SOCIALE, GIOVANI, SPORT

Servizi socio-educativi

1. Piena attuazione e aggiornamento periodico del programma “Città dei bambini e delle bambine” con nuove forme di partecipazione dei bambini (esempio: progettazione parchi giochi)
2. Consolidamento politiche di area sui servizi educativi:
 - a. rafforzamento del coordinamento di zona sui servizi 0-6 anni (nidi/materne) per la definizione di standard di qualità, sistemi di indicatori comuni a prescindere dalle modalità di gestione
 - b. prosecuzione dell’esperienza del Piano educativo zonale per i Ciaf e l’educazione scolastica extracurricolare
 - c. attuazione del protocollo d’intesa firmato dai sei comuni e dalla Società della Salute per azioni di integrazione culturale e delle disabilità
 - d. realizzazione del piano per l’edilizia scolastica di area
3. Impostazione di nuovi progetti per valorizzare la rivoluzione digitale con nuovi supporti e metodi formativi: implementazione in ogni edificio scolastico di competenza comunale della rete per l’accesso ad Internet a banda larga, con verifica della possibilità d’integrazione con il progetto Pisa Wifi; progetti d’uso delle Lim; strumenti per lo studio a distanza in caso di impossibilità a frequentare (per ricoveri o altro)
4. Individuazione di spazi riservati per carrozzine e passeggini in alcuni parcheggi
5. Mantenimento dell’obiettivo strategico della eliminazione delle liste di attesi per i nidi
6. Accrescimento del ruolo del coordinamento pedagogico comunale
7. Rafforzamento del servizio grazie ad iniziative avviate nel trascorso mandato (nuove strutture a Montacchiello e in zona San Giusto-Aeroporto) con conseguente riorganizzazione del servizio senza perdere la pervasività territoriale e la differenziazione delle modalità di gestione, comunque nell’ambito di progetti pedagogici condivisi e controllati dal Comune
8. Mantenimento della qualità del servizio di refezione e del servizio di trasporto scolastico, con accelerazioni per una gestione di area di tali servizi, a partire dalla gara unica per la refezione
9. Consolidamento delle azioni di formazione comuni a tutto il personale educativo e ausiliario di tutte le strutture a titolarità pubblica (gestione diretta, indiretta e convenzionata)
10. Consolidamento dei fattori più avanzati nel servizio di refezione:
 - a. progressivo uso di prodotti a “chilometro zero”
 - b. educazione alla corretta alimentazione

- c. uso di prodotti del commercio equo e solidale e delle terre confiscate alle mafie
 - d. partecipazione delle famiglie
 - e. questionari di valutazione
 - f. introduzione in tutte le strutture dell'acqua di rubinetto eliminando le bottiglie in plastica
11. Completamento della sostituzione degli scuolabus con mezzi ecologici
 12. Completamento della realizzazione dei percorsi pedonali protetti per il raggiungimento in autonomia e sicurezza degli edifici scolastici da parte dei bambini, con concretizzazione del progetto "Pedibus" a partire dai quartieri con meno difficoltà strutturali (parte del progetto Pisa città che cammina)
 13. Prosecuzione e ampliamento delle iniziative a favore della integrazione scolastica dei bambini diversamente abili.
 14. Mantenimento dell'impegno alla scolarizzazione dei bambini figli di genitori stranieri, comunitari e non comunitari.
 15. Prosecuzione dei progetti indirizzati ad alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
 16. Promozione della "Casa dei bambini e delle bambine" nel Parco di San Rossore, recentemente aperta, quale luogo di ricerca e formazione pedagogica per insegnanti e genitori
 17. Mantenimento dell'offerta dei servizi non formali (ciaf, ludoteche, campi solari) con l'obiettivo di incrementare le strutture fino ad una in ogni quartiere.
 18. Completamento della riqualificazione di tutti i giardini scolastici, con studio caso per caso della possibile fruibilità dei cittadini dei quartieri in orario extrascolastico e in sicurezza per i bambini
 19. Prosecuzione e ampliamento dell'esperienza "Orto in condotta"
 20. Attuazione delle direttive contenute nel documento dell'Unicef con il quale il sindaco di Pisa è stato nominato "Sindaco difensore dell'infanzia"
 21. Realizzazione di un piano complessivo per la messa in sicurezza degli edifici scolastici per il completamento degli interventi già avviati:
 - a. anagrafe degli edifici con scheda dettagliata di tutti gli interventi necessari;
 - b. eliminazione completa di ogni eventuale residuo di amianto nelle strutture (oltre a quello già rimosso in questi anni);
 - c. eliminazione delle barriere architettoniche ove ancora presenti;
 - d. realizzazione degli interventi in attesa di finanziamento da parte del Governo (scuole Castagnolo, Filzi, Parmeggiani, Oberdan, Biagi);
 - e. realizzazione di ogni altro intervento ritenuto utile e necessario alla messa in sicurezza;
 - f. piano per il rifacimento dei servizi igienici;

g. piano per l'installazione di vetri e infissi antirumore, antisfondamento e per il contenimento energetico.

22. Completamento della riqualificazione energetica degli edifici scolastici e della installazione di tetti fotovoltaici ove possibile (oltre agli 8 già realizzati)

Politiche sociali

1. Mantenimento della Società della Salute come consorzio stabile fra comuni e luogo di governo dei servizi sociali da parte dei nove comuni dell'area e della Usl, in collaborazione con gli attori imprenditoriali del "terzo settore", con il volontariato e l'associazionismo
2. Mantenimento della percentuale di bilancio dedicata alle politiche sociali, abitative e socioeducative, con valutazione di un incremento strutturale o puntuale sulla base di eventuali risorse di bilancio aggiuntive che dovessero diventare disponibili, secondo l'esperienza realizzata nella gestione delle ultime tra annualità di bilancio
3. Piena applicazione dell'accordo sottoscritto nel 2012 con i sindacati confederali, che prevede una parte significativa di obiettivi sulle politiche sociali, e suo aggiornamento biennale.
4. Valorizzazione delle esperienze di volontariato ed in generale del Terzo Settore, coinvolgendo i soggetti anche nella fase di condivisione delle scelte strategiche di programmazione, di riorganizzazione, d'investimento. Si propone la costituzione di un Forum permanente per le politiche sociali per l'interscambio di esperienze e la elaborazione di nuove idee e progetti (si veda il documento promosso dall'iniziativa dell'associazione "Idee per Pisa" sottoscritto da molti soggetti del terzo settore, del quale sono recepiti i contenuti)
5. Potenziamento ulteriore dei servizi dedicati agli anziani e ai non autosufficienti (assistenza domiciliare, punti insieme, cure domiciliari di prossimità ecc.).
6. Nuovo rapporto e intese-obiettivo con USL e AOUPi per:
 - a. il contenimento dei "tagli" sui servizi di prevenzione e cura e la promozione di razionalizzazioni, risparmi, superamento di duplicazioni non più sostenibili
 - b. l'abbattimento delle liste d'attesa
 - c. l'allargamento dei servizi territoriali finalizzati anche alla diminuzione delle utenze dirette impropriamente al Pronto soccorso e quindi contribuendo alla diminuzione dei tempi di attesa
 - d. un impegno rinnovato per le cure intermedie, domiciliari e non, a seguito delle dimissioni ospedaliere
 - e. lo sviluppo della formazione medica, infermieristica e tecnica per spostare il baricentro dell'offerta di cure nella dimensione territoriale e domiciliare
 - f. collaborazione reale e attiva con i Comuni dell'"area vasta", tramite il potenziamento delle funzioni di controllo delle assemblee dei sindaci
 - g. informatizzazione di tutti i servizi pubblici di carattere sanitario e sociale
7. Implementazione di tutte le azioni del progetto "Pisa città che cammina", contro l'obesità e per i corretti stili di vita: percorsi ciclabili, percorsi e aree pedonali, aree

- fitness in ogni quartiere, campagna informative, gruppi di cammino ecc. Per la sperimentazione di nuovi "standard" urbanistici
8. Concretizzazione di tutte le azioni contenute nel PEBA (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) approvato nel febbraio 2013 dal consiglio comunale e gestione di un comitato di associazioni rappresentative per la verifica dei progetti e delle opere
 9. Sostegno alla "Cittadella della solidarietà" della Caritas al CEP, nei locali del Centro 20+1: impegno per veicolare lì le risorse che serviranno ad alimentare il dono o la vendita a basso prezzo
 10. Promozione del progetto già avviato del "Dopo di noi" dedicato alle famiglie con componenti diversamente abili. Pisa si candida ad essere città di riferimento regionale per le sperimentazioni.
 11. Promozione di progetti ad hoc dedicati a persone con problemi di salute mentale e promozione delle iniziative del terzo settore già in essere
 12. Pisa e il carcere:
 - a. conferma del ruolo del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;
 - b. rafforzamento ulteriore del ruolo della struttura "Oltre il muro" riqualificata con i progetti Piuus;
 - c. elaborazione di progetti specifici per il miglioramento della vita carceraria (promozione di iniziative per la donazione di beni di prima necessità e beni di conforto; incentivi alle attività lavorative e di studio);
 - d. interazione con la direzione del carcere per eventuali interventi a carattere strutturale possibili. Il riferimento a tali iniziative è la relazione del Garante presentata al consiglio comunale nel 2012.
 13. Realizzare gli interventi previsti nel Protocollo "Pisa città che cammina". I principali aspetti sono: percorsi pedonali, itinerari camminabili, percorsi ciclabili, aree fitness e sportive ad uso gratuito, campagne di sensibilizzazione sui corretti stili di vita e alla corretta alimentazione (con percorsi nelle scuole)
 14. Realizzazione del "Campus Leonardo" in attuazione del protocollo d'intesa firmato da Comune e Scuola S. Anna nel maggio 2012: un parco scientifico sulle tecnologie assistive e le scienze della vita, ovvero uno spazio destinato alle persone con disabilità motorie e cognitive
 15. Promozione del portale "Guida all'accessibilità urbana" dedicato ai diversamente abili e ai non autosufficienti
 16. Promozione assieme al Parco di San Rossore delle strutture "Piaggerta" e "Buca del mare" dedicati ai diversamente abili e al turismo ambientale
 17. Valorizzazione di tutte le iniziative di integrazione sociale e di socializzazione sul territorio (quali ad esempio quelle legate al dormitorio di via Conte Fazio o al Dopolavoro ferroviario di piazza Stazione).

18. Pieno sostegno alla USL per l'attuazione del piano di riorganizzazione dei distretti nei quartieri: estensione del distretto di San Giusto, potenziamento di quelli di Riglione e del Cep, indirizzo materno-infantile per quello di via Torino.
19. Completamento della struttura a carattere sociale a San Zeno (progetto Pius) e condivisione del sistema di gestione con singoli utenti e associazioni
20. Incentivazione della estensione della rete dei defibrillatori in luoghi pubblici, impianti sportivi, ecc. e della formazione al loro uso.
21. Buone pratiche: qualità ed eticità dei consumi e della vita quotidiana. Ricerca di una collaborazione con "Terre di mezzo" e la "Scuola di Buone Pratiche"

Politiche per la casa

1. Conclusione degli investimenti al Cep (42 alloggi nuovi), a Sant'Ermete (160 alloggi nuovi in sostituzione delle attuali 116 abitazioni degradate e irrecuperabili), in via Consani (41 alloggi), Calambrone (20 alloggi).
2. Ricerca fonti di finanziamento per il progetto presentato nell'ambito del Piano per le città, che per Pisa prevede la riqualificazione dell'area delle case popolari di San Giusto
3. Concretizzazione del Piano casa approvato nel contesto della recente variante urbanistica
4. Prosecuzione e consolidamento dell'esperienza della Agenzia casa per intercettare le esigenze abitative della cosiddetta fascia grigia (che cioè non hanno i requisiti per partecipare al bando per le case popolari ma neanche hanno la possibilità di sostenere un affitto a libero mercato).
5. Concretizzazione del progetto "Abitare il futuro" dedicato all'housing sociale, al cohousing, ai condomini solidali, all'autocostruzione, all'autorecupero, al sostegno al canone, agli alloggi temporanei per la gestione delle emergenze. Interlocuzione per possibili nuovi finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti.
6. Realizzazione di una ricerca sull'invenduto in edilizia abitativa a Pisa e comparazione con le altre città toscane e iniziative contro la rendita immobiliare
7. Mantenimento del contributo affitto con impegno a incrementarlo in via straordinaria se nel corso degli anni, come fatto nel recente passato, dovessero liberarsi risorse di bilancio.
8. Contrasto alle case private lasciate sfitte, sia con la promozione della Agenzia Casa sia con controlli mirati in accordo con la Guardia di Finanza per eliminare il fenomeno degli affitti al nero.
9. Gestione con Prefettura e Tribunale della emergenza sfratti.

Politiche giovanili

1. Promozione di una Convenzione cittadina sulle basi associative tradizionali, sul ruolo dei circoli nei quartieri e sugli spazi che possono offrire per attività culturali-sociali e giovanili
2. Consolidamento con il sostegno della Regione Toscana del progetto “Giovani Sì” per favorire le opportunità di lavoro, di studio, di socializzazione, per la creazione di famiglie.
3. Realizzazione di una guida alla città dedicata agli studenti universitari fuori sede e ai giovani in genere, d’intesa con l’Ateneo.
4. “Stazione futuro”. Quattro nuove indicazioni del Comune per la Leopolda:
 - a. progetti per i giovani (e condizione sociale giovanile);
 - b. mangiare sano e buone abitudini alimentari (mercatino e cultura del cibo);
 - c. lotta alle mafie e affermazione della legalità;
 - d. dentro il progetto cinema con sua specializzazione
5. Progetto giovani artisti (vedi politiche culturali)
6. Implementazione di una piattaforma web con il censimento degli spazi e le modalità di fruizione per associazioni, gruppi giovanili, organizzazioni studentesche, ecc.
7. Concertazione con il Consiglio degli Studenti, la Conferenza Università Territorio, le categorie economiche, i cittadini, per la realizzazione di una “carta per la convivenza” per ricercare l’equilibrio migliore possibile tra il diritto alla vivibilità dei residenti del centro, lo sviluppo dell’imprenditoria e del commercio, la ricerca di spazi di socializzazione da parte dei giovani.

Sport

1. Conclusione del censimento delle associazioni sportive
2. Maggiore ruolo del “Comitato comunale dello sport” sia per quanto riguarda gli aspetti impiantistici che di promozione sportiva
3. Rispetto agli impianti che hanno necessità di interventi di manutenzione straordinaria verrà realizzato un piano complessivo valutando la possibilità di estendere le concessioni alle società attualmente coinvolte, chiedendo loro un investimento e scomputando il canone. Il Comune comunque si impegna a investire una quota annuale congrua per il miglioramento dell’impiantista sportiva, anche intercettando fondi statali o regionali. Un primo intervento necessario è il rifacimento del manto della pista di atletica del Campo Scuola
4. Concezione dell’impiantistica sportiva di quartiere, con le sue strutture d’accoglienza e i suoi spazi verdi, aperta ad una fruizione più larga, quale dotazione di benessere per ricreazione e attività motorie, anche oltre la pratica di sport in senso stretto
5. Concretizzazione delle scelte urbanistiche rispetto alle aree a verde sportivo, alle palestre polifunzionali, alla previsione necessaria di nuove piscine (polo di Barbaricina; previsioni fra via di Pratale e La Fontina).
6. Avvio della procedure di project financing previste per la realizzazione della nuova piscina comunale e delle altre strutture, così come previste in area palazzetto dello sport dalla recente variante urbanistica.
7. Nuovo Stadio a Ospedaletto: un progetto d’insediamento che lasci aperta la possibilità di realizzare servizi complementari e specializzati inseriti nel nuovo impianto o affiancati ad esso, coerenti con l’accoglienza di un’area di sport e benessere e ben integrati le strutture esistenti e con il quartiere, utili per la comunità locale; riuso del ramo ferroviario Pisa-Collesalveti-Cecina
8. Realizzazione di piccole strutture aperte di quartiere, ad uso gratuito (come quella recentemente realizzata in via di Piaggetta, nel quartiere di San Marco).
9. Realizzazione di un progetto ad hoc dedicato al turismo sportivo, con un protocollo di strumenti e servizi per l’accoglienza di eventi di livello nazionale o internazionale; potenziamento dell’offerta golfistica del Litorale pisano
10. Prosecuzione della positiva esperienza di “Piaabbraccialosport” soprattutto per la promozione degli sport cosiddetti minori.
11. Intesa con la Provincia di Pisa per il recupero e la fruibilità dell’area sportiva della Fontina.
12. Conclusione della realizzazione dei nuovi impianti sportivi al Cep, in corso di costruzione
13. Valorizzazione dei rapporti costruiti con il CUS Pisa, per la valorizzazione e l’uso cittadino del “Parco Sportivo” di via del Brennero

V. INTEGRAZIONE, MIGRANTI, SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE

1. Accompagnamento delle comunità islamica verso la costruzione di un centro di culto e di cultura, aperto al quartiere e alla città; iniziative per dialogo interreligioso
2. Rilancio della campagna “L’Italia sono anch’io” per la cittadinanza come diritto soggettivo e l’introduzione dello ius soli e di una campagna per il voto amministrativo degli immigrati che risiedono nel comune da un congruo numero di anni
3. Centralità della Consulta delle comunità straniere rispetto alla programmazione e alla concretizzazione delle azioni riferite alla integrazione
4. Sostegno e collaborazione alla realizzazione di iniziative nei quartieri, sull’esempio di quanto svolto in zona stazione con DLF e altre associazioni
5. Realizzazione di una guida multilingue con la descrizione di tutti i servizi, le opportunità e le regole di convivenza (a partire da quelle relative all’abusivismo commerciale)
6. Prosecuzione delle politiche per i rifugiati (progetto Sprar o altri che dovessero essere impostati a livello nazionale o regionale nei prossimi anni)
7. Campagne di sensibilizzazione a favore del diritto di voto alle elezioni amministrative al diritto alla cittadinanza per i figli di stranieri nati in Italia
8. Realizzazione delle azioni incluse nell’accordo firmato con la Regione Toscana per le comunità Rom: superamento e chiusura dei campi; rimpatri volontari assistiti; ripartizione del carico sociale tra i Comuni della provincia e auspicabilmente tra i comuni di tutta la Regione; contrasto agli accampamenti abusivi.
9. Prosecuzione e potenziamento ulteriore dei servizi di scolarizzazione dei bambini Rom e in generale dei bambini stranieri comunitari e non comunitari, con una sempre maggiore responsabilizzazione delle famiglie e una migliore distribuzione degli alunni nelle scuole per favorire una maggiore integrazione. Le scuole possono diventare ancor più luoghi dove le famiglie si incontrano, in orario non scolastico, si conoscono, interagiscono, scambiano esperienze e si aiutano reciprocamente.

VI. SICUREZZA, DECORO, VIVIBILITÀ, PROTEZIONE CIVILE

Sicurezza urbana

1. Azioni di pressione verso il governo per l'incremento del personale delle forze dell'ordine
2. Preparazione di una nuova intesa per la sicurezza urbana coordinata dalla Prefettura e condivisione con la Prefettura di un piano di ammodernamento tecnologico secondo le azioni già previste: condivisione dati sensibili, estensione della videosorveglianza, monitoraggio, statistiche, sala operative unificate, presidi fissi nelle aree sensibili (p. es.: Stazione Ferroviaria e vie limitrofe).
3. Attuazione della "Direttiva del Sindaco per la garanzia delle regole di convivenza e della sicurezza urbana", che riguarda il controllo del territorio, il centro storico e tutti i quartieri, il contrasto degli insediamenti abusivi e il superamento di quelli esistenti, il contrasto all'abusivismo commerciale e la vigilanza per prevenire i fenomeni critici nelle ore notturne
4. Rafforzamento dei distaccamenti nei quartieri della Polizia Municipale e quindi ampliamento ulteriore dell'organico sulla base delle possibilità di legge e di bilancio; previsione del turno notturno, con copertura del servizio per le 24 ore, in coordinamento con le Forze dell'Ordine
5. Incremento dei canali di contatto con la Polizia Municipale nei quartieri, oltre alla positiva esperienza già avviata con i numeri di cellulari aperti e pubblici
6. Verificare la possibilità di incrementare il numero di Vigili su strada, diminuendone le residue funzioni amministrative da svolgersi in ufficio
7. Iniziative di mediazione sociale per affrontare i problemi più complessi e per sperimentare soluzioni positive dei conflitti
8. Contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi, a partire dalle aree più sensibili quale quella dei parcheggi dell'ospedale di Cisanello e di piazze della città

Vivibilità e decoro

1. Applicazione del protocollo sottoscritto da Prefettura, categorie, Usl sulla vivibilità notturna nel centro storico
2. Obiettivo “Pisatutta: niente-aree-degradate”. Recupero e programmazione delle aree rimaste non progettate e abbandonate (es.: da via Aldo Moro a via Quarantola, delle Ferrovie dello Stato). Intese con istituzioni o privati per raggiungere l’obiettivo, area per area
3. Piano straordinario per la vivibilità del centro e dei quartieri: decoro, illuminazione, pulizia. In particolare:
 - a. Zona Stazione: richiesta di un affaccio della Polfer sulla Piazza della Stazione, potenziamento illuminazione, conferma del presidio fisso, iniziative di socializzazione e integrazione, richiesta a ferrovie dello Stato di sostegno ad iniziative di carattere sociale e proposta di recupero e valorizzazione della struttura del Dopolavoro Ferroviario e delle aree di verde poste fra la piazza della Stazione e l’edificio maggiore del progetto “Sesta Porta”.
 - b. Piazza Vettovaglie: contrasto agli eccessi dell’uso di alcolici, patto con gli esercenti per la vivibilità, apertura di bagni pubblici.
 - c. Piazza dei Cavalieri: contrasto alla vendita abusiva di alcolici, cura della pulizia e del decoro, potenziamento videosorveglianza.
 - d. Coltano: completamento dell’installazione del sistema di videosorveglianza contro le discariche abusive.
4. Nuovo regolamento per le attività rumorose:
 - a. acquisizione di tutti i pareri rimasti in sospeso, la mancanza dei quali ne ha impedito l’approvazione in Consiglio Comunale;
 - b. redatto il testo comprensivo delle prescrizioni, nuovo e definitivo percorso di confronto con residenti, associazioni, categorie;
 - c. l’obiettivo resta di definire regole di convivenza per garantire il diritto al riposo dei residenti; tra gli strumenti, un monitoraggio potenziato delle emissioni da parte delle autorità competenti (Usl, Arpat) rendendo permanente la conferenza di servizi già convocata dal Sindaco e specializzando l’azione della Polizia Municipale.
5. Concretizzazione del piano dei bagni pubblici in centro e coinvolgimento stringente degli operatori commerciali.
6. Pianificazione, d’intesa con i privati proprietari, di una campagna per la pulizia dalle scritte dei muri degli edifici, a partire da quelli storici.
7. Estensione della positiva sperimentazione delle guardie ambientali volontarie, aumentando il numero di soggetti che abbiano la facoltà di intervenire e sanzionare comportamenti scorretti (abbandono rifiuti, deiezioni canine ecc.).

8. Individuazione di una soluzione definitiva per il sistema di pulizia delle zanelle e delle aree di confine tra strade, marciapiedi, aree a verde.

Protezione civile

1. Conferma delle iniziative di sensibilizzazione e conoscenza: giornate di protezione civile, attività nelle scuole ecc
2. Completamento del piano per il litorale e piano neve
3. Approvazione definitiva piano rischio aeroportuale
4. Completamento del piano anti-allagamenti a tutto il territorio comunale
5. Prosecuzione aggiornamenti e ammodernamenti strumentali per poter continuare ad essere una punta d'eccellenza nella p.c. regionale e nazionale
6. Implementazione di un sistema di comunicazione immediato e in tempo reale nei confronti dei cittadini in situazioni di emergenza utilizzando ogni tecnologia possibile

VII. SISTEMA DEI RIFIUTI

1. Impiantistica: realizzazione dell'impianto di compostaggio a Gello di Pontedera e modernizzazione dell'impianto di termovalorizzazione di Ospedaletto, prevista senza incremento quantitativo della frazione trattata e con ulteriore miglioramento delle garanzie ambientali, secondo le previsioni della Provincia di Pisa e della Regione Toscana e la pianificazione interprovinciale ancora in fase d'approvazione
2. Riutilizzo dei "rifiuti", con un centro di riparazioni di mobili, elettrodomestici, apparecchi elettronici, ecc. da realizzarsi con Geofor e con gli altri comuni dell'Area Pisana: un luogo dove sia possibile portare o trovare oggetti riutilizzabili altrimenti destinati ad essere smaltiti
3. Coordinamento con i comuni vicini e con Geofor sui sistemi di raccolta.
4. Sistemi di raccolta differenziata "porta a porta" ad hoc nelle aree industriali e di servizi
5. Sistema "porta a porta" nei quartieri
6. Incentivo all'utilizzazione delle stazioni ecologiche fisse realizzate e in fase di realizzazione e quelle mobili dove rimarranno necessarie
7. Installazione delle stazioni di raccolta interrate, che consentano l'incentivazione della differenziazione e della riduzione, nel centro storico e sul litorale.
8. Meccanismi di incentivo legati alla raccolta differenziata, utilizzando le innovative card già in possesso dei cittadini pisani, anche per mitigare gli effetti dell'introduzione della Tares
9. Sviluppo di accordi con i grandi distributori, supermercati, industrie, centri di servizio, ecc. per la riduzione alla fonte dei rifiuti (imballaggi, uso della plastica, ecc.)

VIII. IL COMUNE

La struttura comune

1. Un comune più grande. Oltre il Piano Strategico dell'Area Pisana. Sulla dimensione ottimale dei comuni e sui progetti di revisione dell'assetto istituzionale municipale chiedere uno studio all'IRPET.
2. Rafforzamenti organizzativi del Comune:
 - a. Mantenere una responsabilità di Direzione della struttura in capo al Segretario generale;
 - b. Relazioni internazionali e rapporti con l'UE;
 - c. Progettazione per Fondi europei (coordinamento);
 - d. energia;
 - e. sviluppo economico e attrazione investimenti;
 - f. lavoro (nuova competenza);
 - g. turismo (nuova competenza);
 - h. organizzazione delle attività e delle partecipazioni culturali;
 - i. fund raising, sponsorizzazioni;
 - j. controllo qualità lavori pubblici;
 - k. monitoraggio qualità urbana;
 - l. responsabile Patto comunitario per lo sviluppo e la qualità urbana
3. Performances del Comune. Sperimentazione di un "modello a bersaglio", quale quello in uso per i sistemi sanitari, in collaborazione con il MES del Sant'Anna: efficacia ed efficienza, erogando servizi appropriati in linea con i bisogni della popolazione
4. Riorganizzazione graduale degli uffici facendo leva sui progressivi pensionamenti di dirigenti e responsabili dei vari settori previsti nei prossimi 5 anni
5. Progressivo ringiovanimento della struttura, facendo leva sui margini per le assunzioni consentite dalle norme nazionali e sulla base delle maggiori criticità in essere
6. Concertazione dei contratti decentrati
7. Prosecuzione sulla linea impostata dall'Organismo indipendente di valutazione sui meccanismi di giudizio della performance di dirigenti e dipendenti
8. Completamento delle assunzioni per le categorie protette in relazione alla convenzione stipulata con la Provincia nel 2011.
9. Incremento graduale dell'organico della Pm.
10. Applicazione dei recenti regolamenti approvati (ordinamento degli uffici e dei servizi; regolamento sull'assetto organizzativo e gestionale)
11. Applicazione delle indicazioni e degli strumenti contenuti nel Programma triennale per la legalità e la trasparenza approvato nel 2012

Patrimonio pubblico

1. Proposta di un Accordo di Programma con l'Agencia del Demanio per chiudere i casi aperti a Pisa, a partire dai seguenti:
 - a. piano superiore di Logge di Banchi
 - b. palazzo Mosca
 - c. stazione radio Marconi a Coltano, attraverso un progetto di recupero che faccia leva sulla storia di Marconi e delle telecomunicazioni
 - d. sedime dell'ex "trammino" da Pisa al Litorale
2. A seguito della recente variante per la valorizzazione del patrimonio comunale, elaborazione di una strategia di marketing finalizzata alle alienazioni

Bilancio comunale, risorse

1. Rapporto con il Governo: Pisa proporrà un'istanza perché siano valutati indici di riconoscimento delle "Città Speciali", quelle che hanno offerta di servizi e attrattività sproporzionate rispetto alla dimensione dei residenti
2. Conferma delle linee assunte fino ad ora che hanno portato il bilancio del Comune di Pisa ad essere valutato fra i migliori d'Italia (esami di rating) tenuto conto dell'importante risultato già raggiunto in termini di riduzione dell'indebitamento (che ha consentito, soltanto dal 2008 al 2012 di liberare oltre 7 milioni di euro di spesa corrente), per il prossimo quinquennio di propone la definizione di un obiettivo in termini di "servizio del debito" (*rimborso capitale+interessi*)/*entrate correnti*, così da consentire comunque una politica di indebitamento sostenibile che possa dare risorse certe agli investimenti. Allo stato attuale, comunque, il comune di Pisa garantisce agli investimenti tutti gli oneri di urbanizzazione e oltre 5 milioni di risorse dalla parte corrente
3. Ulteriore riduzione del debito del comune (già ridotto del 34% rispetto al 2006) fino a livelli fisiologici
4. Mantenimento della addizionale Irpef comunale allo 0,2%, salvo decisioni diverse imposte dai governi nazionali
5. Ulteriore recupero dell'evasione e contrasto all'elusione con controlli ampi sulle dichiarazioni Isee
6. Nuovo accordo con i sindacati confederali nel 2014
7. Incremento delle attività di fund raising per la ricerca di sponsorizzazioni per iniziative
8. Incremento delle azioni di partecipazione e condivisione delle scelte di bilancio con i Ctp, con le associazioni di categoria, con tutti i soggetti potenzialmente interessati
9. Particolare attenzione all'impiego dei "fondi rotativi" secondo le nuove politiche dell'Unione Europea e in collaborazione con istituti quale la Cassa Depositi e Prestiti

Aziende pubbliche

1. Compatibilmente con la situazione normativa e la sua evoluzione, costituzione di una holding comunale per la gestione strategica ed il controllo delle società strumentali
2. Estensione delle verifiche sui contratti di servizio delle società partecipate, come già fatto per i global service del comune, per verificare possibili riduzioni di spesa a parità di servizi
3. Prosecuzione del piano di dismissioni delle quote delle società a termini di legge non mantenibili
4. Prosecuzione delle linee gestionali delle società che hanno consentito di assicurare bilanci sani, servizi efficienti ed efficaci

IX. PARTECIPAZIONE

1. Rinnovamento dei Consigli Territoriali di partecipazione. Delega ai CTP della gestione di spazi verdi attrezzati e del rapporto con associazioni volontarie dei cittadini o associazioni vocate (tipo Anpana) per la vigilanza e la cura degli spazi
2. Individuazione di nuovi percorsi partecipativi per aiutare le decisioni del Comune imperniati sui CTP
3. Tramite i CTP si proporrà una evoluzione del cosiddetto bilancio partecipato, tramite l'individuazione di priorità d'intervento e sperimentando una compartecipazione anche alla realizzazione di opere utili ai quartieri utilizzando piattaforme di crowd funding
4. Riproposizione della positiva esperienza del "Patto di comunità per lo sviluppo e la qualità sociale". Rientrano in questo patto i progetti di pubblico interessi che vedono una collaborazione (talvolta anche economica) da parte di soggetti privati, associazioni, singoli cittadini. Tra i progetti avviati nel precedente PCS e da portare a compimento rientrano:
 - a. Il Progetto "Pisa città che Cammina"
 - b. L'estensione della rete Pisa WiFi
 - c. La riqualificazione dell'area produttiva di Ospedaletto
 - d. Il Piano Regolatore della città digitale
 - e. Un piano per il marketing per il Litorale pisano
 - f. La cittadella della solidarietà al Cep
 - g. I progetti di integrazione nel quartiere stazione promossi tra gli altri dal DLF
 - h. I nuovi asili nido previsti a Montacchiello e all'Aeroporto
 - i. I servizi a favore degli studenti frequentanti le "cittadelle universitarie"Tra i nuovi progetti sono da prevedere:
 - j. Il sostegno alle attività di accoglienza dei diversamente abili nel Parco di San Rossore
 - k. La collaborazione con gli stabilimenti balneari per l'accoglienza di tipo sociale di anziani, diversamente abili ecc.
 - l. L'adozione di aree a verde da parte di associazioni, condomini, CTP ecc.
 - m. Il volontariato culturale per estendere la fruibilità dei monumenti e dei beni culturali della città
5. Decentramento uffici nei quartieri: nuovo piano per la redistribuzione nei quartieri dei servizi al cittadino con l'obiettivo di avvicinare il Comune ai singoli utenti
6. Promozione della sperimentazione di un vero e proprio "Laboratorio di quartiere", a Porta a Mare, con un rilancio dei volontari ed il coinvolgimento del dormitorio, per la cura di via Aldo Moro

7. Saranno proposte forme di coinvolgimento dei giovani non ancora maggiorenni, con iniziative consultive e propositive
8. Sviluppo e attuazione del protocollo d'intesa sull'Open data sottoscritto dai comuni dell'area pisana nell'ambito del piano strategico, per la messa a disposizione di documenti, dati e procedure
9. Previsione di presenze della giunta nei quartieri, estendendo l'esperienza fatta in questi anni sul Litorale pisano
10. Conclusione del passaggio alla nuova rete civica, con evoluzioni assecondando le novità tecnologiche e con una promozione ad hoc dei nuovi strumenti web
11. Prosecuzione del ruolo di Pisainformafash quale giornale online dell'Amministrazione Comunale al servizio dei cittadini
12. Prosecuzione delle esperienze di "open government", con diretta audio dei consigli comunali, pubblicazione atti in tempo reale, aggiornamento periodico dei resoconti dell'attività amministrativa e di governo. L'obiettivo è di rendere ancora più trasparente di adesso la "casa di vetro Comune".
13. Uso più intensivo dei social network e dei mezzi di interazione diretta istituzioni/cittadini
14. Ampliamento della piattaforma web per le Segnalazioni di piccoli interventi di manutenzione urbana: possibile estensione a altre situazioni anche di società partecipate
15. Dematerializzazione atti: conclusione dei processi in corso
16. Semplificazione procedure e atti: coinvolgimento associazioni di categoria, ordini, professionisti ecc. per la redazione di nuovi iter
17. Citel: avvicinare ulteriormente al cittadino gli strumenti innovativi inclusi nella piattaforma
18. Pieno funzionamento degli organismi di pari opportunità: Consiglio cittadino, Comitato unico di garanzia, Coordinamento degli organismi di pari opportunità cittadini.
19. Prosecuzione della positiva esperienza del Bilancio di genere.
20. Attuazione delle misure e delle azioni previste nel Piano triennale per le pari opportunità e suo aggiornamento periodico.
21. Consolidamento del calendario di iniziative legate al Marzo delle donne e ai premi "Pisa donna" e "Donne per la solidarietà".
22. Mantenimento del contributo e del sostegno alle azioni contro la violenza sulle donne.
23. Consolidamento dei progetti contro lo sfruttamento della prostituzione e la tratta, e delle azioni di deterrenza del fenomeno dirette ai potenziali clienti.

X. VALORI E MEMORIA

1. Proseguimento di tutte le nuove azioni previste e intraprese nel mandato 2008-2013
2. Costituzione: valorizzazione del Centro studi per le democrazie (che avrà sede nella Domus Mazziniana), secondo il Protocollo d'intesa sottoscritto alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
3. Impegno per riforme istituzionali che valorizzino il ruolo delle autonomie locali, diano alle autonomie e alle Regioni rappresentanza con il superamento del bicameralismo paritario, e per riforme del sistema delle autonomie locali all'insegna dell'efficienza democratica e della partecipazione, dell'efficacia nell'erogazione dei servizi e di una razionalizzazione necessaria mettere a frutto le potenzialità positive delle innovazioni e a ottimizzare le risorse
4. Condivisione con tutti i soggetti associativi da coinvolgere, di un Calendario unico delle iniziative su resistenza, liberazione e costituzione
5. Celebrazione di anniversari, intitolazione di vie e spazi urbani, iniziative per il ricordo:
 - a. 2013: 70° anniversario dei bombardamenti, 31 agosto 1943
 - b. Strage di Utoia (Norvegia): una via, una piazza, rivolta ai giovani
 - c. Samb Modou e Diop Mor, i due ragazzi senegalesi uccisi a Firenze nel 2011 in un'aggressione razzista
 - d. Don Pino Puglisi, sacerdote, ucciso dalla mafia (1993-2013)
 - e. Gioacchino Forzano e la città del cinema
 - f. Matteo Ricci, gesuita e il rapporto con la comunità cinese toscana ("Progetto Cina")
 - g. Vito Volterra, di origine ebraica, fondatore del CNR, normalista, matematico, Accademico dei lincei, senatore
 - h. Rita Levi Montalcini, ricercatrice, Premio Nobel, senatrice a vita
 - i. Madre Teresa di Calcutta, suora, dedicata ai poveri
 - j. Un'intitolazione a Don Tonino Bello, vescovo di Molfetta, fondatore di Pax Christi
 - k. Teresa Mattei, partigiana, deputata dell'Assemblea Costituente
 - l. Giovanni Francia, primo promotore dell'energia solare
 - m. Un nome caratterizzante, da definire assieme agli abitanti, al piazzale di via Norvegia e allo spazio ex asilo (per il progetto di recupero complessivo)
6. Iniziative contro la pena di morte in occasione della festa della Toscana in ricordo della abolizione firmata dal granducato di Toscana il 30 novembre 1786
7. Valorizzazione delle iniziative per la Pace: partecipazione alle marce annuali, percorsi nelle scuole, sostegno a "Scienze per la pace"

8. Celebrazione ogni anno della Giornata del 5 settembre in ricordo dell'obbrobrio delle leggi razziali, firmate nel 1938 a San Rossore
9. Realizzazione insieme con ANPI del "Museo Aperto della Memoria della Città di Pisa": in continuità con quanto fatto nel mandato concluso, i luoghi della memoria saranno ulteriormente qualificati e organizzati in un "museo" con un format unico e coerente, secondo itinerari a tema e attraverso l'uso di linguaggi diversi e multimediali. I primi itinerari saranno pronti nel primo anno di mandato
10. Rilancio del registro delle Unioni civili
11. Iniziative Contro l'omofobia, in continuità con quanto già fatto in questi anni con la campagna "Omofobia vituperio delle genti"
12. Codice etico (Carta di Pisa): percorso di verifica e condivisione degli sviluppi possibili con l'Università di Pisa
13. Legalità, antimafia: attuazione protocollo firmato nel 2012 in Prefettura; rapporto con le associazioni per l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e contrasto alle mafie
14. Applicazione della legge contro la corruzione e del Piano triennale
15. Sicurezza sul lavoro: nuove iniziative d'intesa con la Prefettura
16. Promozione di una campagna per il diritto alla Cittadinanza per i figli di stranieri nati in Italia
17. Europa: attuazione del protocollo recentemente firmato con il Movimento Federalista Europeo; sostegno alla iniziativa "GaragErasmus"; campagna sull'Europa legata alle elezioni europee 2014